Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 4 novembre** — **Numero 256**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 738 concernente le attribuzioni dell'Ufficio speciale per la Sardegna costituito nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio* — **Relazione** *e* **R. decreto** *n. 744 che stabilisce le norme per la definizione dei piccoli produttori del citrato di calcio e dell'agro cotto* — **R. decreto** *n. 750 che proroga il termine stabilito per le riduzioni ferroviarie concesse in occasione dei festeggiamenti per la commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle provincie meridionali* — **RR. decreti** *nn. CCCLXXXIX e CCCXC (parte supplementare) riflettenti erezioni in ente morale* — **Ministero degli affari esteri:** *Comunicato* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso — Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministeri della guerra e di grazia e giustizia e dei culti:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero per la 2ª quindicina del mese di maggio 1910* — **Ministero del tesoro:** Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Cronaca artistica — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Notizie varie — Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **738** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 luglio 1908, n. 353 sui servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Veduto il testo unico delle leggi sulla Sardegna, approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 884;

Veduto il R. decreto 25 agosto 1908, n. 548, che approva il regolamento sui provvedimenti a vantaggio dell'agricoltura in Sardegna;

Veduto il R. decreto 9 dicembre 1909, n. 773, che istituisce nel Ministero di agricoltura, industria e commercio un Ufficio speciale per la Sardegna;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto con i ministri dell'interno, delle finanze e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ufficio speciale per la Sardegna costituito nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio col R. decreto 9 dicembre 1909, n. 773, sovraintenderà ai servizi per le acque, foreste, le bonifiche e la sistemazione dei beni ex-ademprivili della Sardegna, a norma del regolamento 25 agosto 1908, n. 548, sotto la sorveglianza della Commissione di cui all'articolo seguente e alla dipendenza del direttore generale delle acque, foreste e dei servizi zootecnici.

Art. 2.

Alla Commissione centrale istituita dall'art. 74 del regolamento per i provvedimenti a vantaggio dell'agricoltura in Sardegna, approvato con R. decreto 25 agosto 1908, n. 548, è sostituita una Commissione permanente di vigilanza per la esecuzione delle leggi sulla Sardegna.

La Commissione sarà presieduta dal ministro o dal sottosegretario di Stato e composta: di un vice presidente nominato per decreto Ministeriale, di cinque membri di diritto e di cinque di nomina Ministeriale.

Sono membri di diritto:

il direttore generale delle acque e foreste e dei servizi zootecnici;

il direttore generale del Credito, della Previdenza, della Cooperazione e delle Assicurazioni sociali;

l'ispettore superiore dei servizi acque, foreste, bonificamenti e demani, capo dell'Ufficio speciale per la Sardegna;

un delegato del Ministero delle finanze;

un delegato del Ministero dei lavori pubblici.

I cinque membri di nomina Ministeriale saranno: un rappresentante del Consiglio provinciale di Cagliari ed uno di quello di Sassari, eletti dai rispettivi Consigli provinciali; due persone di notoria competenza nelle questioni economiche della Sardegna e un tecnico specialista nelle discipline idrogeologiche.

Fungerà da segretario un funzionario addetto all'Ufficio speciale per la Sardegna, nominato con decreto Ministeriale su proposta del direttore generale delle acque, foreste e dei servizi zootecnici.

La Commissione predetta eserciterà tutte le attribuzioni di cui al capo VI del regolamento predetto; esaminerà ed approverà il programma dei lavori per lo Ufficio speciale per la Sardegna; vigilerà sull'erogazione dei fondi amministrati dall'Ufficio per l'applicazione del testo unico delle leggi sulla Sardegna, specialmente per quanto concerne il regime dei bacini di irrigazione, il funzionamento delle cattedre ambulanti d'agricoltura, il miglioramento dei boschi e dei pascoli e delle industrie forestali e pastorali e in generale il miglioramento agrario dell'isola; proporrà od approverà i provvedimenti per la colonizzazione interna, la prevenzione della malaria, le esperienze agrarie e forestali, la tutela e l'incoraggiamento del commercio dei prodotti agrari e zootecnici e darà parere sull'opportunità e sulla convenienza di acquistare terreni per i poderi dimostrativi annessi alle cattedre.

Art. 3.

Presso l'Ufficio di ispezione forestale di Cagliari risiederà temporaneamente uno dei due assistenti del servizio idrografico e idrologico dipendenti dall'Ufficio speciale per la Sardegna a norma dell'art. 2 del R. decreto 9 dicembre 1909, n. 773, coll'obbligo di provvedere alla vigilanza e alla raccolta dei dati occorrenti per il servizio di idraulica agraria e ad altre indagini riguardanti l'applicazione delle leggi sulla Sardegna.

L'assistente predetto sarà nominato fra i laureati in ingegneria e in scienze fisiche, naturali o agrarie, ed avrà lo stipendio di L. 2500 a norma della tabella annessa alla legge 2 luglio 1908, n. 353 sui servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA — RAINERI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Relazione di S. E. il ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, a **S. M. il Re**, *in udienza del 13 ottobre 1910, sul decreto che stabilisce le norme per la definizione dei piccoli produttori del citrato di calcio e dell'agro cotto.*

SIRE!

Una provvida legge è stata ancora dettata in favore dell'industria agrumaria, che è parte notevolissima dell'attività economica della Sicilia, e che si sviluppa in particolar modo con la produzione del citrato di calcio e di altri derivati: la legge 17 luglio u. s., n. 492, la quale, mantenendo fermo il concetto che i produttori ritraggano dagli Istituti di emissione un'anticipazione sul prezzo da assegnarsi a ciascuna tonnellata di prodotto, instituisce un prezzo minimo, agli effetti appunto dell'anticipazione, e l'anticipazione eleva dai due terzi ai tre quarti; oltre che ammette che si possa conseguire una anticipazione altresì sul quarto residuo del prezzo minimo, ma circoscrive la maggior concessione ai piccoli produttori ed alle cooperative di agrumicultori, demandando ad apposite norme regolamentari il disciplinare la delicata concessione.

Egli è certo che se la possibilità di ottenere intero il prezzo minimo non fosse regolata con rigide disposizioni, non sarebbe saviamente interpretato il pensiero del legislatore, il quale, se avvisò che le agevolezze finanziarie favorissero con speciale larghezza i minori produttori, pur volle integro il concetto fondamentale di sorreggere l'industria agrumaria, senza incoraggiare pericolosamente la fabbricazione dei suoi prodotti.

Precisare adunque la definizione di piccoli produttori, fissare i criteri determinanti la potenzialità delle fabbriche, stabilire le modalità per chiedere l'anticipazione del quarto residuo, distinguendole a seconda che si tratti di produttori singoli o di collettività costituite in cooperativa, stabilire il titolo del valore per l'anticipazione, sostituendone uno apposito alla nota di pegno, risultata imperfetta nella specie singolarissima, erano altrettante necessità imprescindibili, alle quali, per tacere delle altre minori, risponde appunto il decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

Il numero 744 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 17 luglio 1910, n. 492, portante provvedimenti per la Camera agrumaria di Messina;

Considerato che l'anticipazione del quarto residuo, da accordarsi, sul prezzo minimo, ai piccoli produttori di citrato di calcio e di agro cotto deve essere regolata con norme speciali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti dell'anticipazione del quarto residuo da accordarsi sul prezzo minimo del citrato di calcio e dell'agro cotto, sono considerati piccoli produttori:

a) coloro che nell'anno agrumario 1909-910 abbiano prodotto e consegnato alla Camera una quantità di citrato non superiore a tonnellate 30 o di agro cotto non superiore a litri 48,600, e posseggano attualmente un impianto non suscettibile di dare una produzione maggiore di 35 tonnellate annue;

b) coloro che pur non avendo prodotto e consegnato alla Camera durante l'anno agrumario 1909-1910 alcuna quantità di citrato o di agro cotto, possedevano in quell'anno e posseggono attualmente un impianto come nella precedente lettera *a*).

Per determinare la potenzialità dell'impianto si deve aver riguardo al numero dei torchi e alla capacità delle stufe, supposto che gli uni e le altre lavorino in continuazione 100 giorni all'anno.

Art. 2.

La potenzialità dell'impianto si prova con certificato della locale Camera di commercio, vistato dalla competente sezione della Camera agrumaria.

Art. 3.

Per ottenere l'anticipazione del quarto residuale del prezzo minimo i piccoli produttori debbono fare domanda alla Camera non più tardi del 1° dicembre 1910 ed unire alla domanda il certificato di cui all'articolo precedente.

Le domande incomplete o presentate tardivamente non sono prese in considerazione.

In nessun caso l'anticipazione può essere fatta per una quantità eccedente 20 tonnellate di citrato di calcio o litri 32,400 di agro cotto per ciascun produttore depositante.

Art. 4.

Le cooperative di cui all'art. 8 della legge, debbono provare la loro esistenza mediante esibizione di una copia legale del contratto di Società regolarmente depositata e trascritta, dal quale contratto risulti in modo espresso che lo scopo o uno degli scopi della cooperativa sia quello di trasformare in citrato o in agro cotto la produzione, o parte della produzione degli agrumeti appartenenti ai soci.

Si considerano come appartenenti ai soci anche gli agrumeti posseduti a titolo di mezzadria o di affitto, purchè il contratto abbia data certa ed anteriore al 1° luglio 1910.

Art. 5.

Per ottenere l'anticipazione del quarto residuale la Cooperativa deve farne domanda alla Camera non più tardi del 1° gennaio 1911 ed esibire inoltre il contratto di Società ed un elenco di tutti i soci con l'indicazione per ciascuno di essi degli agrumeti loro appartenenti, senza di che la domanda non è presa in considerazione.

L'anticipazione vien fatta esclusivamente alla Cooperativa come ente collettivo.

I soci non possono mai ottenerla in nome proprio neanche a titolo di piccoli produttori.

Art. 6.

Quando risulti che un piccolo produttore abbia fatto depositare dalla Camera agrumaria, a nome altrui e per interposte persone, citrato di calcio od agro cotto di sua fabbricazione, decadranno dal diritto dell'anticipazione tutti i partecipi della irregolarità. Essi saranno inoltre tenuti a rimborsare alla Camera agrumaria il valore delle anticipazioni supplementari già ricevute e la Camera ha il diritto di ritenerlo eventualmente sull'anticipazione dei tre quarti che loro spettasse.

Le stesse disposizioni si applicano nel caso che un piccolo produttore o una Cooperativa depositino alla Camera agrumaria a nome proprio citrato di calcio o agro cotto prodotti da altri ovvero prodotti con agrumi o agro non proveniente da agrumeti appartenenti ai soci.

Art. 7.

L'amministrazione centrale della Camera agrumaria, riconosciuto il concorso delle condizioni suesposte, ammette il depositante alle anticipazioni supplementari con deliberazione non soggetta a reclamo.

Finchè dura la gestione straordinaria questi poteri saranno esercitati dal R. commissario.

Una copia conforme delle deliberazioni è trasmessa alla Direzione generale del Banco di Sicilia ed alle Sezioni competenti della Camera agrumaria.

Art. 8.

In sostituzione della nota di credito di cui è parola nell'art. 6 (lettera *e*) del R. decreto 17 settembre 1908, n. 569, e negli articoli 25, 26, 43, 44, 45 del regolamento approvato con R. decreto 22 settembre 1908, n. 618, la Camera agrumaria rilascia ai depositanti speciali certificati trasmissibili per girata, contenenti le seguenti indicazioni:

a) numero d'ordine e data delle fedi di deposito e della nota di pegno a cui essi si riferiscono;

b) nome, cognome, domicilio e condizione del depositante;

c) quantità del citrato di calcio o dell'agro cotto depositato, e la quantità in essi contenuta di acido citrico secondo i risultati dell'analisi;

d) ammontare dell'anticipazione eventualmente consentita dalla Camera a norma dall'art. 7 della legge 7 luglio 1910, n. 492, in base al prezzo minimo dell'esercizio in corso.

Per l'esercizio 1909-910 sono ritenuti definitivi i

certificati provvisori rilasciati durante la gestione commissariale. Essi potranno del pari trasmettersi per girata.

Art. 9.

Al momento in cui consente l'anticipazione supplementare prevista dall'art. 8 della legge 17 luglio 1910, n. 492, la Camera ritira dalle mani del depositante il certificato di cui è parola nell'art. 8. Esso costituisce il titolo su cui la Camera accorda la detta anticipazione.

Contemporaneamente la Camera rilascia al depositante un mandato di pagamento sul Banco di Sicilia per una somma eguale all'ammontare dell'anticipazione supplementare.

L'anticipazione supplementare non potrà essere consentita se prima non sia stata riscossa l'anticipazione normale dei tre quarti.

Art. 10.

Sarà rilasciata al debitore, quando egli riscuota presso il Banco di Sicilia l'ammontare dell'anticipazione supplementare, una speciale ricevuta che riserva in suo favore i diritti nascenti dalla liquidazione finale a norma delle disposizioni vigenti.

Questa ricevuta è trasmissibile per girata.

Art. 11.

Con la girata del certificato di cui all'art. 8 non si trasmette il diritto di ottenere l'anticipazione supplementare.

Art. 12.

Dal quarto residuo si deve dedurre previamente una somma corrispondente all'ammontare presunto degli interessi di tutte le anticipazioni sul prezzo minimo.

Per la campagna 1910-911 il quarto residuo così depurato è stabilito in lire ventidue per quintale di citrato di calcio o equivalente agro cotto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 750 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1910, n. 488, concernente la commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle provincie meridionali;

Ritenuto che per le condizioni sanitarie della città di Napoli non hanno potuto aver luogo i festeggiamenti quivi organizzati per la commemorazione suddetta;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto con i ministri del tesoro, dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato al 31 dicembre 1910 il termine dal 1° settembre al 31 ottobre stabilito per le riduzioni ferroviarie di cui all'art. 2 della legge 17 luglio 1910, n. 488.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLXXXIX (Dato a San Rossore, il 9 ottobre 1910), col quale si è rettificato il R. decreto 30 dicembre 1909, di erezione in ente morale e di concentramento della pia fondazione elemosiniera Filippo D'Oria di Genova nel senso di modificare la denominazione della benefica istituzione.

N. CCCXC (Dato a San Rossore, il 9 ottobre 1910), col quale l'Opera pia Luzi di San Severino Marche è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

COMUNICATO.

IL COMMISSARIO DELLA EMIGRAZIONE

Visto l'art. 11 del R. decreto n. 130 del 14 marzo 1909, che modifica il titolo IV del regolamento sull'emigrazione approvato con R. decreto n. 375 del 10 luglio 1901;

Vista la legge 30 giugno 1910, n. 395, sulla radiotelegrafia e radiotelefonia;

Ritenuto che l'impianto degli apparecchi radiotelegrafici e radiotelefonici sia da considerarsi, nelle attuali condizioni del servizio dei trasporti marittimi, come indispensabile sui piroscafi in servizio di emigrazione;

D'accordo col Ministero della marina;

Delibera:

A partire dal 1° gennaio 1911, tutti i piroscafi inscritti in patente di vettore di emigranti dovranno essere muniti di apparecchio radiotelegrafico in condizioni di perfetto funzionamento.

La Commissione permanente consultiva istituita dalla legge 30 giugno 1910, n. 395, determinerà la potenzialità dei detti apparecchi e le modalità tecniche ed economiche per il loro uso.

Roma, 28 ottobre 1910.

Il commissario generale
LUIGI ROSSI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 30 ottobre corr., in Camerata Picena, provincia di Ancona, o il 31 ottobre in Pognana, provincia di Como, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 31 ottobre 1910.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1910:

Angelini Enrico — Marenga Francesco, capi d'ufficio a L. 3400, promossi capi d'ufficio a L. 3800.

Pelissori Ernesto — Capitani Lapo, capi d'ufficio a L. 3000, promossi capi d'ufficio a L. 3400.

Castrati Pietro — Mollo Luigi — Pachini Fidelio — Chantreaux Giuseppe, primi ufficiali telegrafici a L. 3000, promossi primi ufficiali telegrafici a L. 3300.

Poli Pietro — Bucarelli Vincenzo, ufficiali telegrafici a L. 2700, promossi ufficiali telegrafici a L. 3000.

Mancini Vincenzo — Manetta Ludovico — Comin Pietro — Lanzi Antonio, ufficiali telegrafici a L. 2500, promossi ufficiali telegrafici a L. 2700.

Marano cav. Vincenzo, ufficiale telegrafico a L. 2200, promosso ufficiale telegrafico a L. 2500 (rimanendo in aspettativa per motivi di malattia.

Calascibetta Carmelo — Josti Alessandro — Custo Filippo — Marincola Gioacchino, ufficiali telegrafici a L. 2200, promossi ufficiali telegrafici a L. 2500.

Neri Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, promosso ufficiale postale telegrafico a L. 2400.

Braccini Marcantonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, promosso ufficiale postale telegrafico a L. 2100.

Tondi Domenicano — Magrini Dino, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, promossi ufficiali postali telegrafici a L. 1800.

Tommasi Nullo, ufficiale d'ordine a L. 1200, promosso ufficiale d'ordine a L. 1450.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1910:

Palmucci Arturo Guido Luigi — Barzi Michele — De Luca Attilio — De Romanis Ettore — Chiarabelli Camillo — Donnini Federico — Filippi Giov. Battista — Pesci Guido — Berardi Antonino — Gori Amedeo — Bianchi Pietro — Di Bello Luigi — Niccoli Giuseppe — Carrara Ugo — Rabogliatti Bernardo — Sutor Giuseppe — Minghetti Adolfo — Spazzarini Faustino — Esposito Antonio — Cavalieri Rodolfo, ufficiali d'ordine a L. 2050, promossi ufficiali d'ordine a L. 2200.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1910:

Greco Natale, capo d'ufficio a L. 3800 (dal 1° gennaio 1910), promosso capo d'ufficio a L. 3800.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 18 settembre 1910:

Brunetti Domenico, segretario a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Corsico Piccolini Pietro, ufficiale postelegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1910.

Ferrara Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1910.

Zanchelli Salvatore, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Rizzo Ignazio fu Damiano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1910.

Calegari Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1910.

Bongiorno Pier Luigi, id., in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 15 luglio 1910.

Caro Marco Aurelio, id., in aspettetiva per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Rizzioli Maria Erminia, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1910.

Magrini Emma, ausiliaria a L. 1450, dimissionaria dall'impiego dal 4 agosto 1910.

Magrini Matilde, id., collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1910.

Paleari Sofia nata Pratelli, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Bedussi Virginia, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1910.

Radaelli Rosa, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Portioli Ruggero, ufficiale d'ordine a L. 1450, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 20 agosto 1910.

Colì Amleto, id. a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1910.

Ferracane Vincenzo, id., dimissionario dall'impiego dal 1° agosto 1910.

Con R. decreto dell'11 settembre 1910:

Rovelli Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, cancellato da ruoli di questo personale, dal 1° agosto 1910, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Sassi Manfredo, id., cancellato dai ruoli di questo personale, dal 1° agosto 1910, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Festa dott. Amerigo, id., cancellato dai ruoli di questo personale, dal 1° agosto 1910, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Perotti dott. Benedetto, id., cancellato dai ruoli di questo personale, dal 21 luglio 1910, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Ciampani Tommaso, id. a L. 1500, cancellato dai ruoli di questo personale, dal 1° luglio 1910, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Colucci dott. Ermanno, id., cancellato dai ruoli di questo personale, dal 1° agosto 1910, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Con R. decreto del 18 settembre 1910:

Battelli Lorenzo, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa per

motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 10 settembre 1910.

Zoppoli Enrico, ufficiale postale telegrafico, a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Faggioni Angelo, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1910.

Valerio Salvatore, id., a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1910.

Giambalvo Giuseppe, id., in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Crescenti Ferruccio, id., in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Uva Giuseppe, id., collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1910.

De Luca Raffaele, id., cancellato dai ruoli di questo personale, dal 1° luglio 1910, per conseguito impiego in altra Amministrazione.

Salis Angelo, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1910.

Buti Giuseppe, id., richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1910.

Caruso Umberto Carmelo, id., in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1910.

Lucini Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1910.

Torre Giovanni, meccanico a L. 2300, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1910.

Con R. decreto del 6 ottobre 1910:

Salvi Pietro, ufficiale postale telegrafico, a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 23 luglio 1910.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

De Dominicis cav. Ferdinando, tenente colonnello di riserva, revocato il R. decreto 26 giugno 1908 di collocamento a riposo con inscrizione nella riserva, e collocato a disposizione.

Con R. decreto del 26 giugno 1910:

De Dominicis cav. Ferdinando, tenente colonnello a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1910.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Chiossi cav. Gio. Battista, maggiore a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione del detto Ministero, dal 31 agosto 1910.

Cencini Alfredo, capitano id. id., id. id. id. dal 21 maggio 1910.

Roberti Roberto, id. id. id., id. id. id. dal 19 agosto 1910.

Con R. decreto dell' 11 settembre 1910:

Lauretani Leopoldo, capitano 3 fanteria, collocato a disposizione Ministero affari esteri (Somalia italiana), dal 2 settembre 1910, ed imbarcatosi a Napoli il giorno stesso.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

Daneo Cesare, capitano 31 fanteria — Borsa Vittorio, id. 3 id., collocati in aspettativa speciale.

Finzi Cesare, tenente 55 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:

Guadagni cav. Pilade — Boccassini cav. Sabino — Riviello cav. Nicola — Cavallina cav. Edoardo — Pistolesi cav. Damiano — Mustilli cav. Leonardo — Pescara Diano cav. Francesco — Barone cav. Eugenio — Corner nobile patrizio veneto cav. Giorgio Carlo — Chiavassa cav. Ettore.

Capitani promossi maggiori, con anzianità assoluta 30 settembre 1910, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:

Cornelli cav. Luigi — Natali cav. Luigi — Lefèvre cav. Camillo — De Luigi cav. Amedeo — Bosio cav. Aronne — Bucalo cav. Giuseppe — Graziani cav. Cervo — Sacconi cav. Giacinto — De Gaspari cav. Oreste — Romani cav. Romano — Cerasuoli cav. Giuseppe — Pantano cav. Gherardo — Maggi cav. Ugo — Ronchi cav. Pietro — Tarlazzi cav. Luigi — Baghetti cav. Giuseppe — Castellano cav. Egildo — Cini cav. Gio. Battista — Luparia cav. Luigi — Rosa cav. Venanzio — Romagnani cav. Giuseppe — Massà cav. Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:

Nicosia Angelo — Calderini Mario — Negro Matteo — Ciocca Giovanni — Capobianco Mario — Rizzo Antonio — Giardina Vincenzo — Mariano Francesco — Minellono Arduino — D'Elia Alessandro — Sanguinetti Guido — D'Onofrio Angelo — Peggion Antonio — Vannucci Guiscardo — Paradisi Fedro — Nastri Andrea — Barlozzari Urbano — Garbrecht Corrado — Chiarazzo Amedeo — Caturani Antonio — De Matteis Carlo — Iengo Luigi — Allegra Adolfo — Capone Alfredo — Bontade Vincenzo — Squillaci Placido.

Passerini Ennio — Bertini Guido — Chiaia Manlio — Biagi Vito — Cipeletti Matteo — Priore Domenico — Curci Ettore — Dore Antonio — Armellini Angelo.

Con R. decreto del 6 ottobre 1910:

Destino cav. Costantino, tenente colonnello 42 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 70 fanteria, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 1° luglio 1910.

Con R. decreto del 21 ottobre 1910:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, allievi del secondo corso della scuola stessa e sottotenenti di complemento, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di fanteria con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 17 settembre 1910:

Zironda Francesco — Regazzi Vittorio — Buniva Ugo — Caracciolo Sergianni — Lotti Michele.

Con anzianità assoluta 21 ottobre 1910:

Casolini Pasquale — Marchesini Ezio — Mammano Pasquale — Petruzzi Alberto — De Falco Vincenzo — Bonaccordi Arturo — Castagnoli Leonello — Rondina Ermenegildo — Marioni Cesare — Ligabue Torquato — Asselle Edmondo — Pino Ernesto — Scialpi Alfredo — Milani Ugo — Alberani Ottaviano — Somaruga Riccardo.

Carrara Francesco — Borsalino Enrico — Rodi Arturo — Soddu-Millo Pasquale — Quintieri Francesco — Marzoli dei Samaritani conte Gaetano — Scoppola Enrico — Sartini Giovanni — Anitori Ferruccio — Iroso Emiddio — Salvetti Domenico — Ferriolo Giovanni — Rovere Alberto — Naldini Guglielmo — Gadolini Pietro — Afeltra Antonino — Chiaramella Cesare — Brandi Sebastiano — Springolo Mario — Cicarelli Stanislao — Capurso Massimiliano — Mazzone Lorenzo — Borgese Sante — Doria Angelo — Musettini Domenico — Spagnoli Zoilo — Lamberti Pietro — Balduzzi Pietro — Cossu Aurelio — Capristo Giov. Battista — Spechel Augusto — Ruaz Ferdinando — Lat-

tes Alessandro — Quazza Renato — Martinelli Fortunato (B) — Lamberti Paolo — Mosca Angelo — Veneziani-Santonio Francesco — Maraviglia Federico — De Barberiis Cosimo — Pisacane Arduino.

Ortenzi Filippo — Rubino Aurelio — Pascale Renato — Venturi Alessandro, (B) — D'Aquino Gabriele — Camerata Rocco — Vizzardelli Giulio — Tucci Edmondo — Santamaria Mario — Gatto Giuseppe — De Lutti Francesco — Bifani Eduardo — Falco Raffaele — Martinelli Vito — Silva Alfredo — Fornari Guido — Castriotta Raffaele — Mondino Mario — Balbiano Mario — Cerrato Luigi — Pierro Gennaro — Grassi Francesco — Trani Alberto — Agrò Angelo — Altieri Orlando — Carnovale Luigi — Cucci Nicola — Pontorieri Antonio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

Nardi cav. Edoardo, maggiore direttore deposito allevamento cavalli Bonorva, esonerato dalla carica anzidetta dal 16 luglio 1910.

Del Poggio nobile e patrizio di Pavia cav. Clemente, tenente colonnello reggimento lancieri di Firenze, nominato direttore deposito allevamento cavalli Bonorva dal 16 luglio 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Mezzacapo Vincenzo, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, promosso capitano (a scelta), con anzianità 17 febbraio 1910, con gli assegni dal 1° settembre 1910.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Tarnassi cav. Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è nominato capo d'ufficio presso l'Ispettorato generale di cavalleria dal 1° ottobre 1910.

Odetti di Marcorengo cav. Fabrizio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Piacenza, nominato comandante il reggimento Nizza cavalleria, cogli assegni del proprio grado dal 1° ottobre 1910.

Aria cav. Arturo, id. id. id. di Saluzzo, id. id. id. cavalleggeri di Udine, id. id. dal 1° id.

Con R. decreto del 25 settembre 1910:

Nardi cav. Edoardo, maggiore reggimento cavalleggeri di Caserta, collocato a disposizione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio e nominato direttore di 2ª classe nel personale dei depositi cavalli stalloni, dal 1° ottobre 1910.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

Lunghi cav. Oddone, maggiore reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Martignoni nobile Francesco, capitano in aspettativa speciale, id. id. id.

Dentice dei principi di Frasso Massimiliano, sottotenente reggimento Piemonte reale cavalleria, aggiunto il titolo nobiliare come appresso: Dentice dei principi di Frasso conte Massimiliano.

I seguenti ufficiali di cavalleria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910.

Tenente colonnello promosso colonnello, continuando nell'attuale comando:

Odetti di Marcorengo cav. Fabrizio, comandante reggimento Nizza cavalleria.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Ajroldi di Robbiate barone cav. Eugenio, reggimento lancieri di Firenze.

Capitani di cavalleria e del corpo di stato maggiore promossi maggiori:

Chenal Giuseppe — Torresi Pasquale — Asinari di San Marzano Amedeo.

Con R. decreto del 21 ottobre 1910:

I sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, nonchè gli allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, ed i sottotenenti di complemento sottoindicati, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa.

Anzianità 17 settembre 1910:

Segre Lamberto.

Anzianità 21 ottobre 1910:

Ruffoni nobile Francesco — Barontini Ettore — Ferrucci nobile di Firenze Maurizio — De Luce Alfredo.

Arlotta Giuseppe — Buzzi Cesare — Gritti Oscar — Della Croce Giorgio — Masdea Armando — Angelozzi Bertrando — Chiarenza Alessandro — Tornielli di Crestvolant Annibale — Roberti di Castelvero Maria Giuseppe — Antinori cav. Gualberto.

Con R. decreto del 24 ottobre 1910:

Grasselli Sergio, sottotenente complemento, nominato sottotenente in servizio permanente.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Giletta Annibale, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, collocato in congedo provvisorio dal 20 giugno 1910, con azianità 6 marzo 1903.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

Gay di Quarti cav. Alessandro, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 27 settembre 1910, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 settembre 1910, e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:

Bandini cav. Enrico — Stampacchia cav. Luigi — Pasqualino nobile patrizio di Bari Salvatore.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:

Salvaggi cav. Vittorio — Antonielli cav. Anselmo — De Falco cav. Eduardo — Garrone cav. Alessandro — Bazan cav. Enrico — Carlesimo cav. Vincenzo.

Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:

Lanza conte Matteo Carlo — Palcani Mario — Allason Ugo — Ballario Luigi — Comerci Gio. Battista — Balbo di Vinadio Giuseppe — Marinetti Giulio — Pasquali Pietro — Rossi Camillo — Marangio Vittorio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 settembre 1910:

Benetozzo cav. Vittorio, capitano 4 genio, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 2 ottobre 1910.

Con R. decreto del 29 settembre 1910:

Aveta cav. Achille, colonnello sotto direttore autonomo genio Piacenza, esonerato dalla carica anzidetta e nominato capo ufficio fortificazioni Maddalena, dal 30 settembre 1910.

Giustetti cav. Umberto, id. id. id. di Cuneo, id. id. id. comandante 3 genio (telegrafisti), dal 30 id.

Poggi cav. Carlo, id. capo ufficio fortificazioni Maddalena, id. id. id. direttore officina costruzione genio Pavia, dal 30 id.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con anzianità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:
Masala cav. Giuseppe — De Martino cav. Achille — Comotti cav. Pietro — Guerrieri cav. Oreste — Gamba cav. Luigi.
Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:
D'Havet cav. Giuseppe — Pastore cav. Umberto — Dallolio cav. Serafino.
Capitani promossi maggiori, con anzianità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:
Dal Fabbro cav. Antonio — Pecco cav. Ferdinando — Billi Di Sandorno cav. Ubaldo — Cugini cav. Ottorino — Ricci cav. Edoardo — Gasca cav. Achille — Carpinteri cav. Mario — Caputi cav. Silvio — Echaniz cav. Francesco — Roggero cav. Edoardo.
Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:
Volpe Tommaso — Reschia Giuseppe — Ranza cav. Attilio — Ozzola Federico — Montiglio Enrico — Luria Aristide — Dall'Ora Giuseppe — Polenghi Silvio — Bianchi Baldassare — Borrello Antonino — Porta Virginio — Munari cav. Emilio — Abbamonte Leibnizio — Ventrella Giuseppe — Ferri Francesco — Papone Mario.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 settembre 1910, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre successivo e con la destinazione per ciascuno indicata:
Capitani promossi maggiori:
Ciccone cav. Antonio — Margini patrizio di Reggio cav. Giulio Livio — Pagliai cav. Benvenuto — Chierici cav. Alfonso.
Tenenti promossi capitani:
Ettari Rodolfo — Bussandri Giacomo — Leonelli Roberto — Virdia Giuseppe — Carpanini Giuseppe — Casu Giovanni — Alessandri Silvio — Randini Enrico.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con anzianzità 30 settembre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1910:
Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:
Bellia cav. Emilio.
Capitani medici promossi maggiori medici:
Gristina cav. Castrense — Faldella cav. Pietro — Madia cav. Giuseppe — Littardi cav. Nicolao.
Tenenti medici promossi capitani medici:
Pellachà Giuseppe — Perna Amedeo — Accardi Mario — Cotronei Tommaso — Zara Silvio — Surdi Domenico.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

Giorgi Eugenio, sottotenente contabile legione carabinieri — Pescume Raffaele, id. 46, promossi tenenti contabili con anzianità 17 ottobre 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1910.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

Montesperelli Giuseppe, tenente veterinario reggimento lancieri di Montebello, aggiunto il titolo nobiliare come appresso: Montesperelli conte di Poggio Aquilone patrizio perugino Giuseppe.

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 9 ottobre 1910:

Lisoni Beniamino, applicato di 4ª classe, in aspettativa, collocato a riposo, per infermità indipendenti dal servizio, con decorrenza 1° agosto 1910.

Con R. decreto del 29 settembre 1910:

Martinazzi Andrea, applicato di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1910.
Fiordalise Ernesto, id. 4ª id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 1° settembre 1910.
Fidora Romano, id. 5ª id., id., id., id., dal 1° ottobre 1910.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore, continuando nell'attuale destinazione.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:
Fano cav. Camillo — Picone cav. Giuseppe — Revel cav. Francesco.

Arma del genio.

Capitano promosso maggiore:
Titoli cav. Pasquale.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I seguenti ufficali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Moretti Giuseppe, (B) — Crespi Arturo — Pollera Alberto.
Sottotenenti promossi tenenti:
Busato Carlo — Arcuri Salvatore (B).

Arma di artiglieria

Sottotenente promosso tenente:
Zana Daniele.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Cappellani Salvatore — Cossali Luigi — Cabibbe Osvaldo — Lacava Francesco — Caponetto Gaetano — Annetta Giuseppe — Mercurio Roberto — Pesante Vincenzo — Sica Gaetano — Lolli Guido — Piadeni Michele — Calabrese Donato — Vecchi Giovanni — Dotti Gio. Antonio — Zeppa Carlo — Sbrozzi Emilio — Ferrero Arturo — Avogadro Paolo — Barbera Francesco — Marongiu Efisio — Speroni Ferdinando — Drago Carmine — Marrone Rocco — Quario Valerio — Properzi Francesco — Gianni Lodovico — Lombardo Antonino — Nerli Guido.
Bartella Agostino — Drugman Alfredo — Piccinini Giovanni — De Cigna Vittorio — Falchetto Luigi — Mazzuoli Galileo — Muto Anselmo — Annunziata Nicolaniello — Fontanelli Flaminio — Diani Fortunato — Potenza Raffaele — Freccero Giuseppe — Andrich Pietro — Matera Giuseppe — Galigani Alberto — Amerio Italo — Simi Guido — Apicella Serafino — Sbarra Elia — Comparato Giuseppe — Fuduli Giuseppe — De Vicariis Antonio — Truschelli Guglielmo — Francioni Raffaele — Ciccone Sebastiano — Rotteglia Paolo.
Faricelli Guilfredo — Rossi Francesco — Bonedini Luigi — Galli Gallo — Martino Torquato — Galligaris Giuseppe — Ferraris-Clerico Carlo — Borghese Anselmo — Fimiani Carmine — Arpea Pio — D'Angelo Michele — Properzi Massimo — Rusconi Carlo — Di Giuseppe Tito — Lo Vecchio Giovambattista — Di Falco Nicolò — Gianasso Giuseppe — Barbera Luigi — Bartolucci Luigi — Rapallini Luigi — Pontevia Giuseppe — Maltese Giuseppe — Miggiano Rocco — Gebbia Nicolò — Scrimieri-Greco

Venanzio — Calandra Achille — Talarico Vincenzo — Chiodi Vittore — Samaritani Francesco — Onorato Luigi — Bonino Enrico — Corvini Gio. Battista — Lapaglia Costantino — Palmieri Carmine — Murtula Alfredo — Marchese Eugenio — Calini Cesare.

Guariglia Lorenzo — Camerini Riccardo — Verali Giuseppe — Leone Adolfo — Salvo Bartolomeo — Moro Francesco — Curini-Gallotti Cosimo — Manconi Attilio — Scordo Francesco — Palazzo Antonino — Perillo Luigi — D'Amore Giovanni — Vivaldi Fernando — Senes Andrea — Maranto Giuseppe — Licheri Bacchisio — De Bellis Savino — Parisi Giuseppe — Corte Paolo — Sbisà Giuseppe — Bonacina Pietro — Chibbaro Francesco — Ruggiero Carmine — Fabiani Gino — Pennevaja Gesualdo — Crisi Eduardo — Castiglioni Giuseppe — Finato Lotario — Di Dino Vincenzo — Cappuccio Lorenzo — Candela Vincenzo — Guglielmi Michele — De Marco Eugenio — Marzari Luigi — Ardigò Francesco — Saleri Leopoldo — Messina Gianuario.

Rizzo Generoso — Mariotti Bruto — Lopez Giov. Francesco — Barbieri Ferdinando — De Filippis Alfonso — Cocuzza Santi — Levi Igino — Parisi Carlo — Fazzari Scermine Achille — Maestri Luigi — Clerici Vincenzo — Casone Virginio.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:

Alemanì Francesco — Pacini Italo — Di Girolamo Alfonso — Di Pasquantonio Ernesto — De Galitiis Francesco — Barile Celestino — Cenni Armando — Olivi Enrico Rodolfo — Norgini Ubaldo — Porretti Angelo — Penaglia Francesco — Palmieri Alfredo — Pompili Primo — Ingraffia Leonardo — Bettini Giuseppe — Grassi Leonardantonio — Belotti Enrico — Petronella Nicola — Donnini Pietro — Nuccioni Celestino — Geranzani Ernesto — Rossi Raffaele — Dellepiane Adriano — Montanari Ernesto — Scaramucci Ferdinando — Gori Arrigo — Flumiani Antonio — Marafon Modesto.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

I seguenti allievi provenienti dal 2° corso della scuola militare sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Cucè Domenico — Orlandi Alberto.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Macario Edoardo — Nicolai cav. Giovanni — Pacciarini Amato.

Sottotenente promosso tenente:

Torre Domenico.

Corpo veterinario militare.

Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario:

Chimera Giovanni.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Cirrano cav. Emanuele — Bertarelli cav. Edoardo — Somano di Saint Cerguss conte barone Giuseppe.

Colonnelli promossi maggiori generali:

De Fabii Pezzali cav. Edoardo — Radicati di Marmorito conte Edoardo — Vergani cav. Carlo — Berliri cav. Alessandro — Dubouloz cav. Luigi — Michieli cav. Fortunato.

Arma di cavalleria.

Capitani promossi maggiori:

Scarpa cav. Antonio — Tosi cav. Odoardo — Durelli nob. di Comacchio cav. Giovanni.

Arma di artiglieria.

Sottotenente promosso tenente:

Giunta Giuseppe.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 17 settembre 1910:

Memeo Giacinto, militare in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 12 maggio 1910, sentito il Consiglio dei ministri:

Curcio Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Caporizzi Michele, nel mandamento di Santorano in Colle.

Caldesi Valeri Valerio, id. di Bertinoro.

Gingiario Romano, id. di Perosa Argentina.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Gaglio Alfonso dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Siculiana.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1910:

Fiorito Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato a prestar servizio presso la pretura del mandamento di Castellaneta.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

Massari cav. Filippo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio dal 15 maggio 1910, ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del consigliere d'appello cav. Massari Filippo, sono rettificati nel senso che al cognome Massari è sostituito quello di Massaro.

De Mercurio cav. Vito, consigliere di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania, e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Catania, cessando dalle anzidette funzioni.

Rizzoni cav. Cesare, consigliere di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania, e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Catania, cessa dalle anzidette funzioni ed è destinato alla Corte d'appello di Catania.

Conforti Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato, per anzianità, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Menegazzi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo,

incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato, per anzianità, presidente del tribunale civile e penale di Tolmezzo.

Falcone Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato, per merito, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Catania.

Gagliardi Luca Alfredo, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di San Giovanni in Val D'Arno, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per tre mesi.

Zoppelli Giuseppe, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per causa di infermità e temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri sei mesi.

Ruggiero Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Boiano, in aspettativa per causa di infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso mandamento di Boiano, con le medesime funzioni.

D'Amato Nicola, uditore presso la pretura del mandamento di Matera, abilitato alle funzioni giudiziarie, è tramutato alla pretura del mandamento di Lanciano, con l'incarico di esercitare le funzioni di vice pretore, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1910:

Aquila Alberto, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Parma, è destinato al tribunale civile e penale di Parma.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 12 maggio 1910:

Billia cav. Giovanni, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, adibito al servizio delle ispezioni nella circoscrizione di Roma, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Messina.

Romano Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Nicastro, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è nominato cancelliere della pretura di Filadelfia.

Damiani Stanislao, vice cancelliere del tribunale di Roma, applicato alla Commissione per lo studio delle riforme legislative intorno alla delinquenza dei minorenni, è nominato cancelliere della pretura di Vilminore.

Musenga Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Larino, è nominato cancelliere della pretura di Larino.

Semeria Giacomo, vice cancelliere del tribunale di Genova, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Triora.

Norelli Aristide, cancelliere della pretura di Radicofani, è tramutato alla pretura di Trivento, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Mancini Edoardo il posto nella pretura di Castropignano.

Con decreto Ministeriale del 12 maggio 1910:

Rossi cav. Giovanni Battista, cancelliere della Corte d'appello di Messina, applicato alla Corte di cassazione di Torino, è nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

È concesso a Fiore Carlo, cancelliere del tribunale di Castiglione delle Stiviere, sospeso dalle funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio, e fino al termine della sospensione, da esigersi in Oderzo, con quietanza del suddetto funzionario.

Foderaro Luigi, cancelliere della pretura di Torre Annunziata, è nominato vice cancelliere del tribunale di Roma.

Cini Giandomenico, cancelliere della pretura di Larino, è nominato vice cancelliere del tribunale di Larino.

Basile Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giovanni Rotondo, in aspettativa per infermità, è, sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi.

Brunetti Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Pescopagano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi.

Blangino Alessandro, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Bergamo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Cammisa Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Davoli, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 2 mesi.

Gottardi Giulio, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Treviso, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Anania Romeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Borgia, è destinato al tribunale di Nicastro.

Mazzotti Francesco, alunno di 2ª classe del tribunale di Nicastro, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Catanzaro, lasciandosi vacante per l'alunno Leone Guglielmo, in aspettativa per servizio militare, il posto nella pretura di Borgia.

Anfossi Vincenzo, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale di Ancona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa R. procura presso il tribunale di Ancona.

Marengo Giovanni, alunno di 2ª classe della 7ª pretura di Torino, è destinato alla pretura di Vercelli.

Perrella Carlo, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Serracapriola, è destinato alla pretura di Agnone, lasciandosi vacante per l'alunno Paolucci Igino, in aspettativa pel servizio militare il posto nella pretura di Orsara di Puglia.

Vergas-Macciucca Gaspare, alunno di 2ª classe destinato alla 2ª pretura di Venezia, è, ai sensi dello stesso R. decreto, destinato alla pretura di Serracapriola.

Giacchi Michelangelo, alunno di 2ª classe del tribunale di Volterra, ove non ha preso ancora possesso, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.

Catanzaro Carlo alunno di 3ª classe della pretura di Trani, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 2 mesi.

Amico Filippo, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Randazzo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 3 mesi.

Barbarulo Alessio, alunno gratuito della pretura di Mercato San Severino, applicato al tribunale di Campobasso, per la durata di 6 mesi, cessa dalla detta applicazione, ed è richiamato al precedente posto di alunno gratuito presso la pretura di Mercato San Severino

Romano Vincenzo, vice cancelliere della 1ª pretura di Napoli, nominato vice cancelliere del tribunale di Livorno, e mantenuto nelle precedenti funzioni è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Ventotene.

Luzzi Domenico, segretario della R. procura presso il tribunale di Mistretta, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Monteleone di Calabria.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1910:

Zampetti Attilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Bevagna, è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio, per giorni 10, fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua insubordinazione, e di abusiva assenza dall'ufficio.

Sollazzo Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Tossicia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi.

Chiancone Silvano, alunno di 2ª classe destinato alla 5ª pretura di Torino, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Cannata Saverio Liborio, alunno di 2ª classe destinato alla pretura

di San Stefano di Camastra, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Stefano di Camastra.

Putignano Aurelio, alunno gratuito del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno di 2ª classe del tribunale di Como.

Barretta Giacomo, alunno gratuito del tribunale di Caltagirone, è nominato alunno di 2ª classe del tribunale di Como.

L'applicazione dell'alunno gratuito del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Greco Adolfo, al tribunale di Cremona, è prorogata di altri 6 mesi, con la continuazione dell'indennità mensile.

Il decreto ministeriale 10 aprile 1910, riguardante la proroga dell'applicazione alla pretura di Fossano dell'alunno gratuito della R. procura di Catania, Pompeiano Giovanni, è rettificato come segue:

L'applicazione alla pretura di Fossano dell'alunno gratuito della R. procura di Catania, Pompeiano Giovanni, è prorogata di altri sei mesi.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

Gusto Ottavio, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, ove ancora non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Livorno, ed è destinato a prestare servizio alla 1ª pretura di Napoli, in luogo dell'aggiunto di cancelleria Farnesi Virgilio, mantenuto nelle precedenti funzioni nel tribunale di Livorno.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1910:

Sforza Alfredo, aggiunto di cancelleria della pretura di Alcamo, è, destinato alla R. procura presso il tribunale di Termini Imerese.

Provenzano Francesco, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale di Termini Imerese, è, destinato alla pretura di Alcamo.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1910:

È concessa:

al notaro Fabbri Antonio una proroga fino a tutto il 6 settembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Granaglione, distretto notarile di Bologna.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 1° maggio 1910,
registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1910:

De Gregorio Federico, vice segretario di 3ª classe della carriera di ragioneria nell'economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'economato generale dei benefici vacanti di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1910:

È concessa:

Al notaro Borghesio Domenico una proroga fino a tutto il 25 luglio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Viù, distretto notarile di Torino.

Al notaro Puviani Arnaldo una proroga fino a il 21 ottobre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Felice sul Panaro, distretto notarile di Modena.

Al notaro Cruciani Alceste una proroga fino a tutto il 7 novembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Perugia.

Al notaro Calli Pasquale una proroga fino a tutto il 7 novembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monteleone d'Orvieto, distretto notarile di Perugia.

Con decreto Ministeriale dell'11 maggio 1910:

È concessa:

Al notaro Balli Germano una proroga fino a tutto il 18 giugno 1910, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castaneto, distretto notarile di Pisa.

Al notaro Abramo Virgilio una proroga fino a tutto il 27 giugno 1910, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cerro al Volturno, distretto notarile di Isernia.

Al notaro Tonti Eugenio una proroga fino a tutto il 27 settembre 1910, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Vincenzo al Volturno, distretto notarile di Isernia.

Al notaro Ferraioli Giovanni una proroga fino a tutto il 5 ottobre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune d Larino.

Al notaro Benatti Annibale una proroga fino a tutto il 21 ottobre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mirandola, distretto notarile di Modena.

Al notaro Macarini-Carmignani Mario una proroga fino a tutto il 7 novembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lucca.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1910:

Sono accettate le dimissioni di Rodolfo Spanò dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti di Gerace.

Con decreto Ministeriale del 17 maggio 1910:

Sono accettate le dimissioni di Casella avv. Paolo dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Imola.

Magistratura.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Billotta Innocenzo, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è destinato al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Con R. decreto del 9 giugno 1910,

Fresa cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è incaricato di presiedere durante l'anno corrente la Corte ordinaria d'Assisi in Reggio Calabria e le Corti straordinarie di Gerace e Palmi.

Rossi cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello d'Aquila, in aspettativa per infermità è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi da detto giorno vacante un posto di consigliere nella Corte d'appello d'Aquila.

Colonnetti Eugenio, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Pinerolo.

Lamberti Bocconi Livio, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Negro Armando, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d' istruzione dei processi penali.

De Sanctis Gustavo Adolfo, giudice aggiunto presto il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Prisco Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categoria in aspettativa per causa di infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato al mandamento di Castellone al Volturno. con le funzioni di pretore.

Il R. decreto del 24 marzo 1910, riguardante il giudice aggiunto di 2ª categoria, Zuccarello Francesco, è revocato ed è sostituto col seguente:

Zuccarello Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Sciacca, in aspettativa per causa di servizio militare, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso tribunale civile e penale di Sciacca.

Sborselli Giuseppe, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di

pretore nel mandamento di Popoli, in aspettativa per causa di infermità è confermato, d'ufficio, nell'aspettativa medesima per un altro giorno, ed è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso mandamento di Popoli.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:

Dessole Antonio nel mandamento di Nulvi — Follaca Francesco id. 12° di Napoli — Pastolino Attilio id. di Acqui — Mimmi Giuseppe id. di Spoleto — Gismondi Carlo id. di Spoleto — Patalano Raffaele id. di Forio d'Ischia — Visconti Pietro Vincenzo id. di Napoli (1°) — Giannattasio Filippo id. di San Cipriano Picentino — Caggiano Raffaele id. di San Giorgio la Montagna — Spicacci Pasquale id. di Muro Lucano — Zecchino Gerardo id. di Barra — Borsella Francesco Saverio id. di Campobasso.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Marrè Carlo Alberto dalla carica di giudice aggiunto di 1ª categoria, con le funzioni di pretore nel mandamento di Chiusdino.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bontà Ugo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Genova;

da Macri Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Scilla.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1910:

Bartoli Rocco Empedocle, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Firenze, è invece applicato alla R. procura presso il tribunale di Pistoia.

Con R. decreto del 12 giugno 1910:

Allegri cav. Eugenio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Regazzoni cav. Innocenzo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, incaricato di reggere l'ufficio di procura generale ivi, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, col suo consenso, cessando dal detto incarico.

Teixeira de Mattos cav. Vittore, procuratore del Re, del quale vennero accettate le volontarie dimissioni dalla carica, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, e gli è assegnato il 1° posto nella graduatoria dei procuratori del Re e sostituti procuratori generali di Corte d'appello di 3ª categoria.

A Corda Fausto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, sono conferite le funzioni di sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

Garitta Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Biancorosso Ignazio, sostituto procuratore del Re presso la R. procura del tribunale di Cosenza, è nominato, a sua domanda, giudice di 2ª categoria ed è destinato al mandamento di Radicena, con le funzioni di pretore.

Apuzzo Pasquale fu Giovanni, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Montoro Superiore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montoro Superiore.

Borrelli Giorgio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Pratola Peligna, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità lasciandosi per lui vacante il mandamento di Crodo.

Fusilli Domenico, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Cavarzere, in aspettativa per causa d'infermità è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese, continuando a rimanere per lui vacante il mandamento di Cavarzere.

Curcio Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, in aspettativa per causa di infermità, e richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso tribunale civile e penale di Roma.

Ferrero Riccardo, uditore presso il 1° mandamento di Torino, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Bruno Giovanni Battista, uditore presso il 2° mandamento di Torino, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Chimenti Stanislao, uditore presso il 3° mandamento di Torino, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Enrico Livio, uditore presso il 4° mandamento di Torino, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Fontana Mario, uditore presso il 7° mandamento di Torino, abilitato alle funzioni giudiziare, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Forneris Giovanni Battista, uditore presso la pretura urbana di Torino, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Capizzi Luigi, uditore presso il 2° mandamento di Catania, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitale le funzioni di vice pretore.

Manfredini Mario, uditore presso il mandamento di Siena, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Rodanò Arcangelo, uditore presso il mandamento di Siracusa, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Viceconte Luigi, uditore presso il mandamento di Monza, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Privitera Sebastiano, uditore presso il mandamento di Caltagirone, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Marano Matteo, uditore presso il mandamento di Novara, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Veniero Eugenio, uditore presso il 2° mandamento di Catania, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Martino Nicolò, uditore presso il 2° mandamento di Milano, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

De Simone Domenico, uditore presso il 2° mandamento di Milano, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Miglio Carlo, uditore presso il 1° mandamento di Ferrara, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:

Janigro Giovanni nel mandamento di Montagano.

Salinas Massenzio id. di Caggiano.

Pace Giuseppe, vice pretore del mandamento di Ginosa, è sospeso dalle funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale.

Contu Luigi, vice pretore del mandamento di Decimomannu, è confermato nell'ufficio pel triennio 1910-912.

Il R. decreto del 22 maggio 1910, col quale furono accettate le dimissioni rassegnate da Lombardi Francesco Paolo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Forlì del Sannio, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Sorriso Valvo Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castrogiovanni.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1910, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1910:

Falvo Antonio, cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, già assegnato alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2300 per l'esercizio 1908-909 e di L. 2500 per l'esercizio 1909-010 e successivi, a decorrere dal 1° aprile 1909, è invece assegnato alla stessa 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, ma a decorrere dal 1° maggio 1909.

Di Bene Alessandro, cancelliere della pretura di Montefiorino, già assegnato alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di come sopra, a decorrere dal 1° maggio 1909, è invece assegnato alla stessa 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, ma a decorrere dal 1° giugno 1909.

Marchi Antonio, cancelliere della pretura di Osimo, già assegnato alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Tommasone Giuseppe, cancelliere del tribunale di Patti, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Campobasso.

Pucci Francesco, cancelliere della pretura di Trasacco, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri 3 mesi.

Vesco Pietro, cancelliere della pretura di Oria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi.

Mennini Camillo, cancelliere della pretura di Casoli, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Grosseto.

Cimino Davide, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, in aspettativa per infermità, è, sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Castellone al Volturno.

Motta Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Como, sospeso dell'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1910:

Giannone Francesco Paolo, vice cancelliere del tribunale di Larino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Larino.

Montalbano Saverio, aggiunto di cancelleria della pretura di Vittoria, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Il decreto Ministeriale 12 maggio 1910, col quale Gottardi Giulio, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Treviso, fu privato dello stipendio dal 14 aprile 1910, per abusiva assenza dall'ufficio, è revocato.

Valazzi Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di Muravera, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Jerzu, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Azzena Antonia, alunno di 2ª classe, in servizio alla pretura di Muravera, in luogo dell'aggiunto di cancelleria Valazzi Enrico, in servizio al casellario centrale, è destinato alla pretura di Jerzu in luogo dell'aggiunto di cancelleria Valazzi Enrico, in servizio al casellario centrale.

Tocco Nicola, aggiunto di cancelleria del tribunale di Lucera, è destinato al tribunale di Venezia.

Tagliati Gino, alunno di 2ª classe, destinato alla 2ª pretura di Como, è destinato alla pretura di Borgo San Donnino, lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'aggiunto di cancelleria Maldotti Emilio, il posto nella pretura di Ploaghe.

Milazzo Francesco, alunno di 2ª classe della pretura di Mortara, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per due mesi.

Oddo Giuseppe, alunno di 2ª classe del tribunale di Teramo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese.

Sebastio Michele, alunno gratuito della pretura di Otranto è applicato per sei mesi alla pretura di Altamura.

L'applicazione per sei mesi alla pretura di Cerchiara Calabra di Gualtieri Realino, alunno gratuito della pretura di Corigliano Calabro, è prorogata di altri sei mesi.

Con R. decreto del 12 giugno 1910:

Capecchi Emilio, cancelliere del tribunale di Siena, è a sua domanda, collocato a riposo, per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Molini Raffaello, segretario della R. procura presso il tribunale di Siena, è nominato cancelliere del tribunale di Siena.

Gaudio Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale di Larino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1910:

Carvelli Luigi, vice cancelliere del tribunale di Nicastro, in aspettativa per infermità e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale di Castrovillari, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato al tribunale di Castrovillari.

Pavone Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Termini Imerese, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi.

Colli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Breno, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per quattro mesi.

Ieni Letterio, alunno di 2ª classe alla 1ª pretura di Messina, è, a sua domanda, destinato a prestar servizio al tribunale di Genova.

Diliberto Vincenzo, alunno di 2ª classe destinato alla R. procura del tribunale di Venezia, è destinato alla 2ª pretura di Venezia.

Fiorentino Pietro, alunno di 2ª classe del tribunale di Roma, destinato, a sua domanda, a prestar servizio nella pretura di Vizzini, in luogo dell'aggiunto Cerreto Angelo, mantenuto nelle precedenti funzioni al tribunale di Roma, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Notari.

Con R. decreto del 12 maggio 1910, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1910:

Pugliese Rosario, notaro in Palmi, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale con decreto 23 dicembre 1909, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III - Proprietà intellettuale

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54273	Frette E. e C. (Fabbriche seterie - Società)	*Biancherie ed articoli diversi per la stagione primaverile.* Catalogo illustrato n. 35 - Marzo 1910. - Supplemento n. 2 al catalogo generale n. 34
54275	Titta Ettore	*Malena.* Opera in tre atti non ancora rappresentata - Grande partitura d'orchestra . .
54276	De Cicco Salvatore	*Sulla protogenesi dei processi matematici.* Dissertazione . . . .
54278	Ballerini Guido Mario	*Il fuoco.* (La pena eterna; levar di sole; la ribellione; tenebra) . . . .
54279	Lemonnier Camillo (Pagani G.)	*Un maschio.* Romanzo. Traduzione italiana di G. Pagani dal francese « Un mâle » . . .
54280	Sacheri Alessandro	*I Mille.* (Nel primo cinquantenario) . . . .
54281	Burgmein J. (Solazzi Ugo)	*La secchia rapita.* Opera comica in tre atti di Renato Simoni, rappresentata il 1° marzo 1910 all'*Alfieri* di Torino. Riduzione dell'opera completa per pianoforte solo, di Ugo Solazzi. (N. di Cat. 113,260)
54282	Montemezzi Italo (Solazzi Ugo)	*Hellera.* Tre atti di Luigi Illica. Riduzione dell'opera completa per canto e pianoforte di Ugo Solazzi. Nuova edizione, la prima essendo del 20 gennaio 1909. (N. di cat. 112,511)
54283	Diversi (Namias Rodolfo, direttore)	*Il progresso fotografico.* Rivista mensile illustrata di fotografia e applicazioni. Depositati i nn. 1, 2, 3 e 4 dell'edizione economica dell'anno XVII (gennaio, febbraio, marzo, aprile 1910)
54303	Ballesio Brenta Teresa	*La buona semente per l'educazione morale e civile dei fanciulli.* La Famiglia. Il Prossimo. La Patria. L'Umanità - Dio
54310	Gandolfi Tertulliano	*I misteri dell'Africa Italiana* . . . .
54311	Orano Paolo	*Andrea Costa* (Collezione « I moderni d'Italia », n. 3). . . . .
54312	Morello Vincenzo	*Gabriele D'Annunzio.* (Nn. 1-2, in un fascicolo della collezione « I moderni d'Italia » con ritratti, disegni e autografi)
54313	Salerno Raffaele	*Che significa?* Piccolo vocabolario della lingua italiana ad uso delle scuole elementari illustrato con 1005 incisioni
54319	Marangoni Giuseppe e Clerk Joseph	*Prontuario generale italiano per le tariffe complete di trasporto delle merci, tanto a piccole partite che a vagone completo,* ad uso di tutti gli industriali e commercianti d'Italia - 1910 - comprendente le modificazioni introdotte a tutto marzo 1910
54320	Dallolio Alberto	*La spedizione dei Mille nelle memorie bolognesi,* con ritratti, disegni ed autografi. . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

- Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª quindicina del mese di maggio 1910 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico succitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipolitografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 23 febbraio 1910	Fabbriche seterie E. Frette e C.	Milano 23 febbraio 1910	
—	Puccio Augusto	Id. 25 id. »	Art. 14 e 23
Stabilimento cromolitografico E. Pietrocola, succ. P. A. Molina, Napoli, 10 gennaio 1910	De Cicco Salvatore	Napoli 25 id. »	
Tipografia L. Crescini e C., Padova, 5 marzo 1910	Ballerini Mario	Padova 15 marzo »	
Officine tipografiche Sandron, Palermo, 18 marzo 1910	Sandron Remo, editore	Palermo 19 id. »	
Tipografia Giuntina diretta da L. Franceschini, Firenze, 15 aprile 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 26 aprile »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 7 maggio 1910	G. Ricordi e C., editori	Milano 7 maggio »	Art. 14.
Detta, 7 id. »	Detti	Id. 7 id »	
Tipografia Terragni e Calligari, Milano, 1910	Namias Rodolfo (direttore-proprietario)	Id. 9 id. »	
Tipografia delle Mantellate, Roma, 15 marzo 1910	Società editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Roma 9 id. »	
Tipografia Labicana f.lli Tempesta, Roma, marzo 1910	Gandolfi Tertulliano, editore	Id. 13 id »	
Officina Poligrafica Italiana, Roma, 12 maggio 1910	Società libreria editrice nazionale di Melito Francesco e C.	Id. 14 id.	
Detta, 12 id. »	Società libreria editrice nazionale di Melito Francesco	Id. 14 id. »	
Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 25 aprile 1910	Sandron Remo, editore	Palermo 14 id. »	
Tipo-litografia Giuseppe Amosso, Biella, 1° maggio 1910	Istituto Nazionale per le tariffe di trasporto Marangoni De Clerk	Genova, 16 id. »	
Tipografia della Cooperativa Azzoguidi, Cologna, 5 maggio 1910	Libreria editrice Nicola Zanichelli (Soc. An.)	Bologna 16 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54321	Trevelyan Macaulay George (Dobelli Emma Bice)	*Garibaldi e i mille.* Traduzione italiana di Emma Bice Dobelli, dall'inglese, con 16 illustrazioni e due carte
54322	Grossi-Mercanti Onorata	*Giovane Italia.* Libro di lettura per la 4ª classe elementare maschile, con numerose vignette
54323	Albertazzi Adolfo	*Il zucchetto rosso e storie d'altri colori* . . . .
54324	Lupati Cesarina	*Vita Argentina, argentini e italiani al Plata* . . . .
54325	Selvatico Riccardo (Fradaletto Antonio)	*Commedie e poesie veneziane* di Riccardo Selvatico, pubblicato a cura di Antonio Fradaletto, con prefazioni e note. (« La bozeta de l'ozio ». Commedia in tre atti; « I recini da festa » commedia in due atti; « I morti » commedia incompiuta - Poesie)
54326	Ferrero Guglielmo	*Roma nella cultura moderna.* Discorso tenuto in Campidoglio il 21 aprile 1910, commemorando, in municipio, il Natale di Roma
54327	Di Santa Maria Giovanna	*Vie opposte.* Romanzo . . . .
54328	Marinetti F. T.	*Re Baldoria.* Tragedia satirica in quattro atti, in prosa, rappresentata la prima volta al *Théâtre de l'oeuvre*, in Parigi, il 3 aprile 1909
54329	Moschino Ettore	*Tristano e Isolda.* Poema drammatico, in tre atti ed epilogo, con disegni di Guido Marussic.
54330	Puccini Giacomo	*La Bohème.* Pezzo cantato per canto e pianoforte con testo tedesco ed italiano - Atto I - Solo di Rodolfo (Tenore) « Wie eiskalt ist dies Händchen »; (« Che gelida manina »). (N. di cat. 113,187).
54331	Detto	*La Bohème.* Come sopra - Atto I - Solo di Mimì (Soprano) « Gutman nennt miche jstzt Mimì »; (« Sì, mi chiamano Mimì »). (N. di cat. 113,188).
54332	Detto	*Tosca.* Come sopra - Atto II - Preghiera di Tosca (Soprana) « Nur des schönheit,... »; (« Vissi d'arte,...). (N. di cat. 113,189).
54333	Detto	*Tosca.* Come sopra - Atto III - Solo di Cavaradossi (Tenore) « Und es blitzten die Sterne...); (« E lucevan le stelle... »). (N. di cat. 113,190).
54334	Detto	*Die Kleine Frau Schmetterling* (Madama Butterfly). Come sopra - Atto II - Solo di Butterfly (Soprano) « Eines Tages sehn nir... » (« Un bel dì vedremo... »). (N. di cat. 113,191)
54335	Detto	*Die Kleine Frau Schmetterling.* Come sopra - Atto II - Canto di Butterfly (Soprano « Deine mutter soll dich in arme tragen » (« Che tua madre dovrà prenderti in braccio... »). (N. di cat. 113,199).
54336	Ranzato Virgilio	*Méditation.* Op. 13. - Riduzione per piccola orchestra dell'autore stesso (N. di cat. 112,804)
54337	Couperin F. (Esposito M.)	*Allemand* (L'Ausonienne). Pezzo per pianoforte pubblicato a cura di M. Esposito (N. di cat. 112,642).
54338	Pavanelli Lamberto	*Ad una bimba.* Romanza. Parole di Luigi Orsini. (N. di cat. 113,049) . . . .
54339	Bertini Enrico (Mugellini Bruno)	*Studi per pianoforte.* Nuova edizione riveduta da Bruno Mugellini. Fasc. 1°. 25 studi. Op. 100. (N. cat. 112,571)
54340	Detto	*Studi per pianoforte.* « Ut supra ». Fasc. 2°. 25 studi. Op. 29 (N. di cat. 112,572) . . . .
54341	Detto	*Studi per pianoforte.* « Ut supra ». Fasc. 3°. 25 studi. op. 32. (N. di cat. 112,573) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 3 maggio 1910	Libreria editrice Nicola Zanichelli (Società anonima)	Bologna 17 maggio 1910	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 10 maggio 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 17 id. »	
Tipografia f.lli Treves, Milano, 9 maggio 1910	Società anonima editrice f.lli Treves	Milano 17 id. »	
Detta, 16 aprile »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 16 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 9 maggio »	Detta	Id. 17 id. »	
Tipografia Treves e Stucchi-Ceretti, Milano, 9 maggio 1910	Detta	Id. 17 id. »	
Tipografia fratelli Treves, Milano, 16 aprile 1910	Detta	Id. 17 id. »	Rappresentata la prima volta al *Goldoni* di Venezia il 26 febbraio 1910.
Calcografia G. Ricordi e C., in Milano, 17 maggio »	Ditta G. Ricordi e C.	Id. 17 id. »	
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 17 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 1° aprile »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 29 aprile 1910	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 9 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 1° id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 1° id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 1° id. »	Detta	Id. 17 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54342	Bertini Enrico (Mugellini Bruno).	*Studi per pianoforte.* « Ut supra ». Fasc. 4°. 25 studi. Op. 134. (N. di cat. 112,574) . . .
54344	Erba Carlo (Ditta)	*Listino prezzi Stati Uniti d'America.* Maggio 1910. (1) « Specialità Carlo Erba farmaceutiche, igieniche, per uso domestico ». (2) « Specialità Carlo Erba per bambini ». (3) Prodotti specializzati *Erba* chimici e galenici ». (4) « Prodotti diversi »
54345	Lombardi Antonio	*L'alimentazione ed il regime declorurato nelle nefriti* (acute e croniche). . . . .
54346	Roccatagliata-Ceccardi Ceccardo	*Sonetti e Poemi.* (1898-1909) . . . .
54347	Parazzoli Attilio	*Per la coscienza della giustizia.* Prefazione e Introduzione . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo – Art. 27, paragrafo 2ª, del

N d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54272	Abate Carmelo	*Gli emigranti.* Dramma in quattro atti rappresentato la prima volta il 1° febbraio 1904
54274	Colantuoni Alberto	*Malena.* Opera in tre atti musicata da Ettore Titta. Non ancor rappresentata in Italia. Libretto. (Dalle « Notti Rumene » di Vlacesco Minaïl)
54277	Avventuriero Raffaele	*Biglietto-Ora.* (La riduzione delle tariffe ferroviarie). Art. contenuto nel n. 101 del giornale « Roma » di Napoli (10-11 aprile 1908)
54284	Casini Tommaso	*Letteratura italiana.* Storia ed esempi per le scuole secondarie superiori. Volume I in due parti: Parte 1ª « Le origini e il trecento »; Parte 2ª « La letteratura medioevale e le origini »
54285	Salvadori Giulio	*Natura e arte nello stile italiano.* Pensieri e ricordi . . . .
54286	Alterocca Francesco	*Carteggio minimo.* Lettere per i ragazzi. Edizione seconda, la prima essendo del 1904 . .
54287	Rocci Lorenzo	*La Sintassi latina.* Esercizi di retroversione desunti dai classici latini, con note dichiarative e con richiamo alle grammatiche dei professori Schultz, Tincani, Zenoni, oltre ad un prospetto della coordinazione e subordinazione
54288	Detto	*Grammatica greca.* Morfologia, sintassi e dialetti . . . .
54289	Gamboni Dionisio	*Geometria elementare*, con numerosi esercizi e due appendici, per le scuole medie inferiori

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 1° aprile 1910	G. Ricordi e C., editori	Milano	17	maggio	1910	
Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 16 maggio 1910	Ditta Carlo Erba	Id.	20	id.	»	
Tipografia Luigi Guerrera e figli, Napoli, 14 maggio 1910	Lombardi Antonio	Napoli	21	id.	»	
(Soc. Ed. Ligure Apuana); tipografia d'Edisso Traversari, Empoli, 29 aprile 1910	Roccatagliata-Ceccardi Ceccardo	Genova	21	id.	»	
Tipografia Elzeviriana, aprile 1910	Parazzoli Attilio	Roma	23	id.	»	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia « Regi uffici ». Catania, 20 ottobre 1905	Abate Carmelo	Catania	27	gennaio	1910	Art. 14.
Stabilimento del dichiarante. Milano, 1° marzo 1909	Puccio Augusto, editore	Milano	25	febbraio	»	
Tipografia del giornale « Roma » in Napoli, 10-11 aprile 1908	Avventuriero Raffaele	Napoli	1	marzo	»	
Tipografia G. Ferraguti e C. Modena, 30 settembre 1909	Società editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Roma	9	maggio	»	
Tipografia Nazionale di G. Bertero. Roma, 29 gennaio 1910	Detta	Id.	9	id.	»	
Tipografia « La Speranza ». Roma, 15 giugno 1908	Detta	Id.	9	id.	»	
Tipografia di Giov. Fraioli. Arpino, 20 settembre 1909	Detta	Id.	9	id.	»	
Detta, 30 id. 1908	Detta	Id.	9	id.	»	
Tipografia Nazionale di G. Bertero. Roma, 20 settembre 1909	Detta	Id.	9	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54290	Gambioli Dionisio	*Aritmetica elementare*, per le scuole medie inferiori, con numerosi esercizi di calcolo orale e scritto. Edizione seconda, la prima essendo del 1908
54291	Massari Vincenzo	*Elementi di algebra pratica* per uso delle scuole tecniche e normali . . . .
54292	Cosattini Achille	*Letture ed appunti sulla storia della civiltà greca.* Volume I, ad uso della seconda classe liceale
54293	Detto	*Letture ed appunti sulla storia della civiltà greca.* Volume II, ad uso della terza classe liceale
54294	Ponzani T. C.	*Nuovi mille temi.* (Racconti - Narrazioni - Lettere - Dialoghi - Poesie), ad uso degli alunni, degli insegnanti e dei genitori
54295	Craici Luigi e Zibordi Giovanni	*Nella vita.* Libro di lettura per la classe terza maschile e femminile, secondo i programmi governativi del 29 gennaio 1905, con illustrazioni
54296	Detti	*Nella vita.* Libro di lettura per la classe quarta maschile e femminile, secondo i programmi governativi del 20 gennaio 1905, con illustrazioni
54297	Fiandra G.	*Corso di Storia d'Italia* per le scuole secondarie, in conformità di programmi governativi, corredata di numerose illustrazioni. - Classe I: « Storia romana, dalle origini di Roma alla caduta del Regno longobardo (753 av. Cr. - 774 dopo Cr.) ». Edizione 2ª, la prima essendo del 1906
55298	Detto	*Corso di Storia d'Italia*, come sopra. - Parte II: « Storia medioevale (774-1492) » . . .
54299	Detto	*Corso di Storia d'Italia*, come sopra. - Parte III: « Storia moderna contemporanea (1492-1900) »
54300	Lovera Romeo	*Manuale di corrispondenza e conversazione commerciale francese*, ad uso delle scuole e dei privati
54301	Detto	*Corso di lingua francese a base intuitiva.* Anno I. - Edizione 4ª, la prima essendo del 1902
54302	Grimod Francesco	*Corso elementare di lingua francese* per le scuole secondarie d'Italia. - Parte I . . . .
54304	Manacorda Giuseppe e Cisorio Luigi	*Temi per traduzioni dall'italiano in latino.* (Retroversioni dai più noti umanisti dei secoli XV e XVI). Seconda edizione, la prima essendo del 1907
54305	Tacchi-Venturi Pietro	*Storia della Compagnia di Gesù in Italia.* Depositato il vol. I: « La vita religiosa in Italia durante la prima età dell'ordine » con appendici di documenti inediti e con ritratti (1534-1585)
54306	Baroni E. e Fontebasso P. A.	*Aritmetica pratica* per le scuole secondarie inferiori, con numerosi esercizi . . . .
54307	Cavazzoni L. e Cercignani A.	*Libro di aritmetica pratica* per le scuole medie inferiori . . . .
54308	Detti	*Libro d'algebra* per le scuole medie inferiori . . . .
54309	Ghidiglia Carlo	*Computisteria* . . . .

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della cooperativa Aldo Manuzio Roma, 1° settembre 1909	Società editrice Dante Alighieri, di Albrighi, Segati e C.	Roma 9 maggio 1910	
Tipografia Enrico Voghera. Roma, 10 settembre 1908	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia Nazionale di G. Bertero e C. Roma, 1° ottobre 1908	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 settembre 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia cooperativa sociale. Roma, 15 ottobre 1908	Detta	Id. 9 id. »	
Tipolitografia G. Abbiati. Milano, 15 settembre 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia Bodoni di G. Bolognesi. Roma, 15 gennaio 1910	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1° ottobre 1908	Detta.	Id. 9 id. »	
Detta, 1° settembre 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia cooperativa Aldo Manuzio. Roma, 30 settembre 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia Bodoni di G. Bolognesi. Roma, 15 novembre 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia Enrico Voghera. Roma, 10 ottobre 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia cooperativa Aldo Manuzio. Roma, 28 ottobre 1908	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia Enrico Voghera. Roma, 4 agosto 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia Enrico Voghera. Roma, 20 maggio 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia E. Ariani. Firenze, 30 settembre 1909	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia Nazionale di G. Bertero e C. Roma, 20 luglio 1908	Detta	Id. 9 id. »	

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
54314	Natoli Luigi	*In cammino.* Letture educative per le scuole elementari urbane, con incisioni, secondo i programmi ecc. del 29 gennaio 1905. Classe 1ª maschile e femminile. Sillabario.
54315	Detto	*In cammino.* Letture..... *ut supra.* Classe 1ª maschile e femminile. Compimento al sillabario.
54316	Detto	*In cammino.* Letture..... *ut supra.* Classe 2ª maschile e femminile . . . .
54317	Detto	*In cammino.* Letture..... *ut supra.* Classe 3ª maschile e femminile . . . .
54318	Detto	*In cammino.* Letture..... *ut supra.* Classe 4ª maschile . . . .
54343	Faranda Alberto	*L'acqua potabile a Firenze.* Nuovo progetto. Relazione con carta topografica all'un per 25,000.

ELENCO n. 10 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15102	54272	Abate Carmelo	*Gli Emigranti.* Dramma in quattro atti.	1905 Rappresentata la 1ª volta il 1° febbraio 1904
15103	54274	Colantuoni Alberto	*Malena.* Opera in tre atti, musicata da Ettore Titta (dalle Notti Rumene di Vlacesco Mihaïl)	1909 Non ancora rappresentata
15104	54275	Titta Ettore	*Malena.* Opera in tre atti. Grande partitura d'orchestra	Non ancora rappresentata
15105	54281	Burgmein (Solazzi Ugo)	*La secchia rapita.* Opera comica in tre atti di Renato Simoni. Riduzione dell'opera completa per pianoforte solo di Ugo Solazzi. (N. di cat. 113,260)	1909 Rappresentata il 1° marzo 1910 all'*Alfieri* di Torino
15103	54282	Montemezzi Italo (Solazzi Ugo)	*Hellera.* Opera in tre atti di Luigi Illica. Riduzione dell'opera completa per canto e pianoforte di Ugo Solazzi. Nuova edizione la 1ª essendo del 20 gennaio 1909. (N. di cat. 112,511)	1909

Roma, 13 agosto 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 3/4 0/0, cioè: n. 254,276 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75, al nome di Bombara *Luigia-Giuseppina* di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Salbertrand (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bombara *Maria-Giuseppina-Luigia* di Domenico, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Officine tipografiche del dichiarante. Palermo, 1° gennaio 1910	Sandron Remo, editore	Palermo 14 maggio 1910	
Dette, 1 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Dette, 1 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Dette, 1 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Dette, 1 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Tipografia Capitolina D. Battarelli, per la relazione e litografia Sabbadini per la carta. Roma, 11 dicembre 1909	Faranda Alberto	Firenze 19 id. »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di maggio 1910.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Abate Carmelo	Catania	56	27 gennaio 1910	
Puccio Augusto, editore	Milano	112	25 febbraio »	
Detto	Id.	116	25 id. »	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Id.	299	7 maggio »	
Detti	Id.	300	7 id.	

Per il Direttore: G. GIULIOZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,75 0\0, n. 298,698 di L. 60 (corrispondente a quella 5 0\0, n. 1,143,304 di L. 80), a favore di Cereseto Tomaso, *Pompeo*, Silvia nubile, Antonio e *Paracleta* fu Michele, l'ultima, minore, sotto la patria potestà della madre Baccini Angela-Teresa, domiciliati in Pegli, vincolata d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cereseto Tomaso, *Giovanni-Pompeo*, Silvia, nubile, Antonio e *Paola-Paracleta* fu Michele l'ultima, minore, sotto la patria potestà della madre Baccini Angela-Teresa, domiciliati in Pegli, vincolata d'usufrutto, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.3[4 0[0, cioè: n. 287,384 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 al nome di *Degiovanni* Agostino fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Degioanni* Agostino fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 412,954 di L. 225 a nome di *Dalerici Elena* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Delminio Giuseppina, vedova di Carlo Dalerici, domiciliata in Albenga (Genova); n. 423,373 di L. 750 al nome di *Dalerici Caterina-Felicina-Elena-Maria* fu Carlo, minore, sotto la tutela di Delminio Gio. Batta, fu Gio. Batta, domiciliato in Albenga (Genova) e n. 556,914 di L. 540 al nome di *Dalerici Elena* fu Carlo, minore, sotto la tutela di Delminio Gio. Batta, fu Gio. Batta, domiciliato in Albenga (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Dalerici* o *Dallerici Catterina-Elena-Maria-Felicina* fu Carlo, minore, ecc., rispettivamente come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 500,968 per L. 37.50 al nome di Negri *Adele* fu Giuseppe, moglie del barone Fortunato Michele, domiciliata in Napoli, con usufrutto a favore di Negri Antonietta fu Giovanni, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Negri *Adelaide* fu Giuseppe, moglie del barone Fortunato Michele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa col medesimo vincolo di usufrutto.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 novembre, in L. 100.32.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 novembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,50 85	101,62 85	102,22 08
3 1/2 % *netto*	103,24 27	101,49 27	102,04 44
3 % *lordo*	69,54 17	68,34 17	69,31 87

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 21 settembre 1910, con cui fu indetto un concorso per esami a 52 posti di aiutante di 3ª classe nel R. corpo del Genio civile, fissando al 31 ottobre il termine per la presentazione delle domande, ed al 12 dicembre corrente anno il primo giorno degli esami scritti;

Ritenuto che, per ragioni attinenti alla sanità pubblica, sono stati prorogati gli esami di licenza della sessione autunnale nei R. Istituti tecnici in varie provincie del Regno, e che rimanendo fissi i termini del concorso suddetto, i licenziandi da questi Istituti non potrebbero prendervi parte;

Decreta:

Gli esami per il concorso a 52 posti d'aiutante di 3ª classe nel R. corpo del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 21 settembre 1910, avranno principio il giorno 10 gennaio 1911 e il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 26 dicembre 1910,

Roma, 29 ottobre 1910.

2

Per il ministro
DE SETA.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato con i RR. decreti 24 settembre 1908 n. 712, 10 aprile 1909, n. 186, 28 novembre 1909, n. 815 e 12 luglio 1910, n. 499;

Determina quanto segue:

È aperto un concorso per 7 posti di addetto consolare.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 31 dicembre 1910.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato coi RR. decreti precitati.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gaz-*

zetta ufficiale, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, la cui prima pubblicazione conterrà altresì il programma delle materie d'esame.

Roma, il 28 ottobre 1910.

2

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per sette posti di addetto consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato con i RR. decreti del 24 settembre 1908, del 10 aprile 1909, del 28 novembre 1909 e del 12 luglio 1910.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 31 dicembre 1910.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto consolare, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi non sia stato dichiarato idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, addì 28 ottobre 1910.

(*Pel programma, vedi* Gazzetta ufficiale *del 31 ottobre 1910, n. 253*).

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

In esecuzione del decreto ministeriale in data odierna, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno, giusta le norme stabilite nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, nel relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno in data 29 agosto 1909, n. 748.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1911 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate, non più tardi del giorno 30 novembre p. v., alla prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

(Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità).

3° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso:

4° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e debitamente legalizzato;

5° certificato medico, legalizzato dal sindaco nella firma, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o diploma finale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile.
II. Diritto costituzionale.
III. Diritto amministrativo.
IV. Economia politica e scienza delle finanze.
V. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).

VI. Diritto commerciale.

VII. 1° legge elettorale politica;

2° leggi sulla stampa;

3° ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali nelle loro linee generali;

4° legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la chiesa;

5° testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;

6° legge sulla Corte dei conti;

7° legge sul contenzioso amministrativo;

8° legge sui conflitti di attribuzione;

9° testo unico delle leggi relative alle attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale e relativi regolamenti;

10° regolamento pel gratuito patrocinio innanzi alle giurisdizioni amministrative;

11° testo unico della legge comunale e provinciale e relativo regolamento;

12° legge e regolamento di pubblica sicurezza;

13° testo unico delle leggi sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica e regolamenti relativi;

14° leggi sulle opere pubbliche;

15° legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

16° leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

17° leggi e regolamenti sugli acquisti dei corpi morali;

18° legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria;

19° leggi sul reclutamento del R. esercito;

20° legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo;

21° testo unico delle disposizioni legislative in materia di prestiti della Cassa depositi e prestiti e della sezione autonoma di credito comunale e provinciale;

22° legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;

23° sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.

IX. Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca), a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole matere indicate ai nn. I, II, III, IV.

Gli aspiranti che saranno dichiarati vincitori del concorso potranno durante l'alunnato ricevere un'indennità mensile non superiore alle L. 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 11 settembre 1910.

Il direttore capo della 1ª divisione
DE GIORGIO.

9

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI MILANO

Divisione movimento e traffico

CONCORSO

per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

I. È aperto un concorso per esami a n. 120 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione del compartimento. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 30 novembre 1910 a questa Direzione compartimentale, Divisione movimento e traffico, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 30 novembre 1910 suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 1° ottobre 1910, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° ottobre 1910, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)*, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato, scritta interamente di proprio pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, semprechè si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria e sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. La Commissione esaminatrice sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione, ed alla medesima potranno essere aggregati altri componenti, anche estranei al personale dell'Amministrazione, per le prove facoltative sulle lingue estere e sul telegrafo, delle quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

V. Gli esami saranno scritti e orali.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1. componimento italiano su tema dato;

2. uno o più problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3. saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regola del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato, nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problema di aritmetica e di geometria	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Terminati gli esami la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

VI. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta entro un anno dalla detta partecipazione man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza, sempre per ordine di graduatoria, a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di candidati idonei che potessero occorrere oltre i primi 120 entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VII. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VIII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato col R. decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio stesso anno.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di L. 1200 annue, e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta.

IX. L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sol volta e con l'intervallo non maggiore di un anno la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuto l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

X. L'aiutante applicato in prova, ascritto al contingente militare di prima categoria, che dovesse abbandonare il servizio perchè chiamato sotto le armi per soddisfare alla prima parte della ferma, o per fare il volontariato di un anno, sarà riammesso, dopo ottenuto il congedo, nella posizione che aveva in precedenza, od in altra equi-

valente, semprechè ne faccia domanda entro un mese dal congedo, conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti e per il conseguimento delle abilitazioni di servizio, per gli aumenti di stipendio e per la nomina a stabile, saranno ritardati per un tempo corrispondente a quello della interruzione dipendente dal servizio militare prestato.

XI. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 240 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto per il viaggio di andata che per il ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione compartimentale - Divisione movimento e traffico - Milano, che provvederà per il rimborso dell'importo.

Milano, 20 ottobre 1910.

La Divisione del movimento e traffico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa francese si occupa della cronaca della formazione del secondo Gabinetto Briand e, per la specialità del caso, si diffonde nel raccogliere minuti particolari che in altra occasione trascurerebbe. Riferiamo quelli che ci sembrano più salienti contenuti nei seguenti telegrammi, da Parigi:

⁂ Il gruppo dei progressisti di sinistra del Senato ha approvato un ordine del giorno in cui si felicita con il Governo per la sua attitudine e per il voto della Camera sulla questione dello sciopero ferroviario.

Lourtie, vice presidente del Senato e membro dell'Unione repubblicana, ha dichiarato di essere lieto di vedere Briand accettare lo incarico di formare il Gabinetto.

Durante gli ultimi avvenimenti Briand ha dimostrato di possedere qualità preziose di valentia oratoria e di fermezza di carattere.

Il Senato farà al nuovo Gabinetto un'accoglienza simpatica e gli darà una significativa maggioranza.

⁂ Briand ha ricevuto stamane al Ministero dell'interno Monis, Lafferre, Dupuy, Millerand, Barthou, Gerault, Richard, Charles Benoist, Guist'Hau ed André Kesse, coi quali si è intrattenuto circa la situazione politica.

La visita di Charles Benoist aveva soprattutto lo scopo d'intrattenere Briand circa la riforma elettorale.

Monis e Lafferre hanno accettato in massima di fare parte della nuova combinazione ministeriale.

L'adesione di Millerand non è ancora definitiva; essa è subordinata ad un nuovo colloquio che deve ancora avere con Briand.

Maurizio Faure ha accettato il portafoglio della pubblica istruzione. Non rimangono pertanto da regolare che le difficoltà provenienti dall'attribuzione del portafoglio dei lavori pubblici, e se Millerand accetterà di conservare il suo portafoglio, il nuovo Gabinetto sarebbe così composto:

Presidenza del Consiglio ed interno, Briand; giustizia, T. Girard; affari esteri, Pichon; guerra, Brun; marina, Boué de la Peyrère; pubblica istruzione, Maurizio Faure; finanze, Klotz; commercio, J. Dupuy; agricoltura, Raynaud o Lafferre; colonie, Lafferre o Raynaud; lavoro, Puech; lavori pubblici, Millerand.

Questa prima combinazione ha subito poi delle modificazioni fino a che il seguente telegramma recò la nuova composizione definitiva.

Briand si è recato stasera all'Eliseo per comunicare al presidente Fallières il risultato delle sue trattative per la composizione del Gabinetto.

Il nuovo gabinetto è così costituito: Presidenza, interni e culti, Briand; giustizia, Teodoro Girard; esteri, Pichon; guerra, generale Brun; marina, ammiraglio Boué de la Pereyre; istruzione, Maurice Faure; finanze, Klotz; commercio, Jean Dupuy; colonie, Jean Morel; agricoltura, Raynaud; lavoro, Lafferre e lavori pubblici, Puech.

Sottosegretari di Stato sono stati nominati per la marina Guist'Hau; per le finanze, Andrea Lefevre, per la guerra, Noulens e per le belle arti Dujardin-Beaumetz.

I ministri verranno presentati stasera stessa al presidente della Repubblica.

La stampa francese è per ora scarsa di commenti sul nuovo Gabinetto. Nota solo che, se si deve arguire il nuovo indirizzo della politica di Briand dalla scelta dei nuovi collaboratori, si può credere che i nuovi progetti di legge saranno più restrittivi di quello che non lasciassero supporre i principî politici dei ministri usciti.

Tra questi specialmente è notato Millerand, autore di un progetto di legge pel quale nelle vertenze tra impiegati e dipendenti dall'Amministrazione ferroviaria, impone l'arbitrato.

Certo è per ora che il nuovo Ministero è ben accetto a tutti perocchè da questo si attende l'attuazione di seri provvedimenti sociali.

⁂

Le trattative per il prestito turco, per quanto sollecitate dal Governo ottomano e dai banchieri tedeschi, richiedono ancora del tempo, durante il quale i bisogni delle finanze turche si renderanno viepiù impellenti.

Perciò la base principale delle trattative è per ora l'anticipazione sul prestito.

Così informa il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Secondo informazioni da fonte autorevole, nella conferenza avvenuta ieri fra il ministro delle finanze, Gjavid bey ed Helferich, direttore della Deutsche Bank, è stata stabilita una combinazione per una anticipazione a breve scadenza sul prestito, come base dell'accordo finanziario tra la Turchia e il Sindacato delle Banche tedesche.

Una notizia che si collega con le trattative pel prestito è data da un telegramma da Costantinopoli, essendo noto che una delle principali garanzie per il prestito sarebbe fornita dal monopolio dei tabacchi. Il dispaccio dice:

Si assicura che un Sindacato americano domanderebbe la concessione del monopolio dei tabacchi ottomani, impegnandosi di versare alla Turchia 5,000,000 di franchi annualmente.

⁂

Le previsioni della lotta elettorale in Grecia non sono punto liete. L'ostruzionismo propugnato dai seguaci dei due ex-presidenti del Consiglio, Rallys e Mauromicalis, ha fatto nascere, al dire di qualche giornale locale, un nuovo partito repubblicano di cui non fu

mai traccia in Grecia. Il *Times*, di Londra, riceve in merito dal suo corrispondente da Atene:

Il partito rallysta ha pubblicato un manifesto per accusare il Governo di avere sciolto la Camera nel momento in cui questa stava per accingersi a preparare la riforma costituzionale. Il manifesto dichiara che il Governo ha ricorso a metodi degni dei demagoghi a scopo di umiliare o intimidire i rappresentanti della nazione. L'uso di tali metodi durante la prossima elezione provocherà conflitti che porranno in pericolo l'ordine pubblico.

I partigiani dell'ex-presidente del Consiglio Rallys annunziano di non voler partecipare all'elezioni perchè la convocazione di una nuova assemblea revisionista costituisce una violazione della costituzione.

Mauromicalis a sua volta pubblica un manifesto alla nazione, in cui ricorda l'attività politica da lui spiegata mentre era capo del Governo e i suoi rapporti con la Lega militare. Egli ricorda anche che fu sempre fermamente contrario alla convocazione di una assemblea revisionista. Il suo partito si asterrà dalle prossime elezioni perchè considera egualmente illegali lo scioglimento dell'assemblea o la convocazione di una nuova Camera.

CRONACA ARTISTICA

AL COSTANZI.

Ier sera si diede la prova generale del *Capitan Fracassa* di Mario Costa, e, bisogna dirlo, mercè l'impegno e la valentia degli esecutori, ebbe la importanza di una prima rappresentazione.

Il nuovo lavoro dell'autore d'*Histoire d'un Pierrot*, se è qualcosa meno di un'opera propriamente detta - quantunque di opere al di d'oggi ne vanno in giro con un certo successo alcune di grado inferiore a questo *Capitano* - è ben più di una semplice operetta. Il Costa vi ha sparso a piene mani la melodia onde è ricca la sua vena, facile ma pur sempre elegante, e, accoppiando sapientemente il comico al sentimentale, ha fatto una creazione che avrà certamente un durevole trionfo.

Riservandoci a parlarne più partitamente dopo la rappresentazione di stasera, notiamo intanto che il pubblico, ristretto iersera a pochi invidiabili invitati, ma costellato di competenti, ha rilevato il merito del lavoro e della esecuzione.

Vi fu un bis alla ballata di *Zerbina* con coro, e ve ne sarebbero stati altri se l'invito appunto non avesse imposto a tutti noi la massima discrezione.

Ci sono infatti in tutto lo spartito dei pezzi, specialmente d'assiemè, riuscitissimi, e c'è poi la prima parte del secondo atto che è tutta un gioiello.

La Compagnia Scognamiglio-Caramba ha allestita l'opera con lodevole cura, e non mancarono applausi anche all'allestimento, come ad esempio allo scenario dell'ultimo atto, veramente indovinato e grandioso. Non crediamo siasi fatto mai di meglio in un teatro di operetta.

Dato lo spettacolo e il merito degli artisti, ottimamente guidati dal direttore d'orchestra D'Arienzo, si può pronosticare per stasera e per il seguito una lunga serie di quegli applausi che iersera salutarono il fortunato maestro Costa.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la Duchessa di Genova Madre giunse ieri a Torino proveniente da Stresa. Lo stato di salute dell'Augusta Signora è soddisfacente.

Le LL. AA. II. e RR. il Principe e la Principessa ereditari di Germania giunsero ieri a Genova, alle ore 10.45, col treno di lusso di Atene.

Siccome i Principi imperiali viaggiavano in stretto incognito, nessuna autorità italiana si trovava ad attenderli.

Vi erano soltanto alla stazione il console generale di Germania, il vice console ed alcuni membri della colonia germanica.

Appena scesi dal treno, i Principi salutarono cordialmente il console generale, il vice console e gli altri tedeschi.

Il console generale presentò alla Principessa un grazioso mazzo di rose bianche, che essa accettò ringraziando vivamente. Sotto il pronao della stazione di piazza Principe si era raccolta una fitta folla di curiosi che salutò rispettosamente i Principi.

Con automobili, il Principe, la Principessa ed il seguito si recarono al ponte Federico Guglielmo, imbarcandosi subito a bordo del piroscafo *Prinz Luwig*.

Sul ponte, il presidente del Consorzio autonomo del porto, comm. Nino Ronco, fece recare alla Principessa uno splendido cesto di garofani rossi e la Direzione del Norddeutscher Lloyd un mazzo di rare orchidee.

La folla, fra cui moltissimi tedeschi, applaudì i Principi.

Appena questi furono saliti a bordo, la musica intonò l'inno germanico e il piroscafo cominciò le manovre per la partenza.

Alle 12.40 si staccò dalla calata. La folla salutò la partenza con « urrà » e sventolìo di fazzoletti, a cui si rispose da bordo.

Al momento in cui la poppa lasciò il ponte, partirono da bordo grida di: « Evviva l'Italia! » ricambiate da terra con grida di: «Evviva la Germania! ».

Il tempo era magnifico.

S. E. il presidente del Consiglio on. Luzzatti, partito ieri sera da Milano, è giunto stamane in Roma, alle ore 9.

Trattato d'arbitrato. — Ieri, al Ministero degli affari esteri sono state scambiate le ratifiche del trattato di arbitrato tra l'Italia e la Repubblica di Costarica.

Per la Maremma toscana. — Ieri S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Raineri, arrivò ad Orbetello, accompagnato dagli onorevoli Ciacci, Ginori-Conti e Viazzi, dal prefetto e dal presidente della Deputazione provinciale di Grosseto. Insieme colla Commissione che studia i provvedimenti economici per la Maremma, il ministro proseguì in automobile per Manciano, Sorano e Pitigliano, dovunque ricevuto festosamente dalle popolazioni e dalle autorità locali.

Nelle sedi dei vari Municipi, il ministro si interessò colle autorità locali dei bisogni della popolazione e dei principali provvedimenti stimati più urgenti che la Commissione farà oggetto delle sue particolari osservazioni e del suo studio.

Il ministro e la Commissione visitarono inoltre le istituzioni pubbliche di indole economica.

L'on. ministro e la Commissione pernottarono a Pitigliano, ospiti dell'on. Ciacci.

Questa mattina, S. E. il ministro partirà per Orvieto, proseguendo quindi per Roma, mentre la Commissione farà una gita nelle regioni del Monte Amiata.

Ripresa degli studi medici. — S. E. il ministro dell'istruzione, udito il parere della Direzione generale di Sanità e dei medici provinciali, ha telegrafato a tutti i RR. provveditori agli studi e presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici e nautici, governativi o pareggiati, che il 9 corrente dovranno riaprirsi con regolare inizio delle lezioni e sessioni di esami tutte le scuole medie governative e pareggiate delle provincie di Avellino e Benevento e quelle della provincia di Bari tranne il capoluogo, Andria, Bitonto, Molfetta; della provincia di Caserta tranne Aversa, Gaeta, Elena, Maddaloni, Santa Maria Capua Vetere; della provincia di Foggia tranne Cerignola; della provincia di Lecce tranne Brindisi, Ostuni; della provincia di Napoli tranne il capoluogo, Castellammare di Stabia, Procida; della provincia di Palermo tranne il capoluogo; della provincia di Salerno tranne il capoluogo.

Gli esami di licenza sono limitati per ora agli Istituti di primo grado. Con speciale ordinanza si stabiliranno le date per gli esami di licenza dalle scuole di secondo grado.

Agli insegnanti è stato rivolto invito di trovarsi nelle rispettive residenze il giorno 8.

Per gli orfani degli impiegati dello Stato. — La Commissione provinciale di Roma rivolge appello ai colleghi non soci di affrettare l'invio della loro adesione all'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato (via d'Azeglio, 36) per usufruire in tempo delle disposizioni più vantaggiose del vecchio statuto in confronto a quelle in corso di approvazione presso il Ministero di agricoltura, le quali apportano ad alcune categorie lieve aumento al contributo mensile.

Nelle colonie. — Si telegrafa da Addis-Abeba, 1, che la Missione italiana diretta dal capitano Citerni per la delimitazione dei confini tra l'Etiopia e la Somalia italiana è oggi qui giunta. Tutti bene.

Smentita. — Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma ci comunica in data di ieri:

« Sono prive di fondamento le notizie diffuse da qualche giornale circa pericoli che minaccino la stabilità di altri edifici dell'Esposizione e segnatamente del padiglione emiliano-romagnolo, di cui oggi stesso vennero accertate le perfette condizioni statiche e anche superiori alle normali tolleranze delle costruzioni di carattere semistabile.

Il crollo del Padiglione sardo, per quanto rappresenti un doloroso incidente, non turba in alcun modo l'andamento dei lavori dell'Esposizione nè può, neanche lontanamente, influire sulla data dell'apertura già da tempo fissata.

Il Comitato anzi, ritenendo che le voci periodiche di ritardo gli procurino non soltanto danno morale e materiale, ma abbiano origine nell'animo di nuocere, ha ormai deciso di procedere a norma di legge contro chiunque se ne faccia propalatore ».

Esposizione di Torino 1911. — Si telegrafa da Londra, 3:

« Il ministro del commercio ha pubblicato un altro lungo comunicato sull'Esposizione di Torino del 1911.

Il Ministero prevede che la sezione inglese a quella Esposizione sorpasserà completamente le sezioni inglesi delle Esposizioni di Bruxelles, Buenos Aires e Vienna e stabilirà effettivamente un *record* perchè richiamerà su di sè l'interesse commerciale del mondo intiero ».

Commemorazione. — Per iniziativa del Municipio, fu ieri commemorata a Padova la battaglia di Mentana e venne inaugurata una lapide commemorativa dello sbarco dei Mille a Marsala.

Parlarono applauditissimi il sindaco Cardin Fontana e l'on. deputato Alessio.

Assistevano alla cerimonia numerosi senatori e deputati e grande folla.

Congresso italiano delle Cooperative di consumo. — Domenica mattina in Milano, alle ore 9, nella sede del Circolo interessi industriali (gentilmente concessa) piazza San Sepolcro n. 9, sarà inaugurato questo Congresso coll'intervento delle rappresentanze del Governo, della Provincia, della città.

S. E. Luzzatti ha mandato all'on. Maffi, presidente del Comitato del Congresso il seguente telegramma: « Farò il possibile perchè il Governo sia rappresentato dal sottosegretario di Stato al tesoro o alle finanze, i più competenti per assistere alla discussione sulla tassazione dei risparmi delle Cooperative di consumo ».

Più di 500 Cooperative saranno rappresentate.

Il Congresso, convocato dalla Lega nazionale delle Cooperative, sarà aperto dal suo presidente, dott. Ercole Bassi; durerà due giorni.

Le conclusioni dei relatori Buffoli, Canepa, Ponti e Vergnanini furono stampate e diramate a tutti i rappresentanti che si fecero regolarmente iscrivere a tutto il 25 ottobre u. s.

La campagna antimalarica. — La Croce Rossa italiana ha pubblicato il rapporto dell'ispettore medico principale, prof. Postempski sulla campagna antimalarica compiuta nell'Agro romano e nelle Paludi Pontine nel 1909.

Dal rapporto risulta che i risultati sono stati molto incoraggianti per proseguire nella lotta intrapresa e che le forme malariche gravi sono quasi scomparse.

Il servizio dell'anno scorso nell'Agro romano ebbe principio il 15 giugno e cessò il 15 novembre; nelle Paludi Pontine cominciò il 29 giugno e, per desiderio della Direzione generale di sanità, dura tuttora.

I mezzi finanziari furono, come di consueto, forniti da S. M. il Re, da S. M. la Regina Madre, dal Ministero d'agricoltura, dal comune di Roma e da vari enti e vari privati. Vi contribuì pure il Ministero dell'interno che concesse sul fondo della vendita del chinino di Stato la somma necessaria per il servizio antimalarico.

Le spese sostenute sono state: per l'Agro Romano L. 59,545.67, per le Paludi Pontine L. 97,734.31.

I medici della « Croce Rossa », dei quali il prof. Postempski loda vivamente l'opera e il disinteresse, oltre la cura e la profilassi malarica, prestarono la loro assistenza in numerose e svariate malattie mediche e chirurgiche e in casi di ostetricia.

Il rapporto conclude con queste parole:

« Furono pure con senno e giuste indicazioni distribuiti numerosi conforti come brodo, carne, marsala ai più bisognosi, constatando ancora quest'anno, come negli anni decorsi, la enorme miseria di queste miserabili popolazioni che vivono nei periodi più cattivi della stagione in ricoveri indegni di albergare esseri, non dirò umani, ma viventi, in barba a tutti i regolamenti d'igiene e alle leggi che esistono e non si fanno eseguire ».

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 1° alla mezzanotte del 2 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caserta:

Ad Aversa (manicomio civile), un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso — a Formia un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti — a Grazzanise, un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e nessun decesso — ad Itri, nessun caso nuovo ed un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti — a Maddaloni, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Lecce:

A Brindisi, due casi, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi — a Massafra, un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

In provincia di Roma:

A Terracina, nessun caso nuovo, e un decesso fra i colpiti ni giorni precedenti.

Nessun caso nuovo e nessun decesso nelle provincie di Napoli, Bari, Foggia, Salerno e Palermo.

Dei casi denunziati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono:

Positivi: quattro casi a Terracina — negativi: un caso a Terracina.

*** Il Ministero dell'interno comunica la seguente notificazione

oggi diramata ai Governi esteri sull'andamento del colera nel Regno:

Facendo seguito alla precedente notificazione del 30 ottobre scorso e a sensi convenzione Parigi, partecipo V. E. per comunicazione Governi aderenti che dal 27 ottobre scorso al 2 corrente inclusi si sono verificati seguenti casi di colera:

In provincia di Caserta:

Aversa (manicomio civile), casi cinque, decessi sette — Cancello Arnone, casi tre, nessun decesso — Elena, casi uno, nessun decesso — Formia, casi otto, decessi sei — Maddaloni, casi quattro, decessi due — Frignano Piccolo, casi due, decessi uno — Grazzanise, casi uno, nessun decesso — Itri, casi due, decessi uno.

In provincia di Lecce:

Massafra, casi due, nessun decesso — Ostuni, casi due, decessi uno — Brindisi, casi due, decessi due.

In provincia di Palermo:

Palermo, casi sei, nessun decesso.

In provincia di Roma:

Terracina, casi due, decessi due.

In provincia di Salerno:

Pagani, casi uno, nessun decesso — Salerno, casi sette, nessun decesso.

Marina militare. — Il giorno 2 la R. nave *Staffetta* giunse a Suda e le RR. navi *Etna* ed *Etruria* partirono la prima da Porto Conte e la seconda da Iquique per Callao.

Marina mercantile. — Il *Po*, della S. N. S. M., ed il *Regina Margherita*, del Lloyd Sabaudo, partirono il giorno 1, il primo da Alessandria d'Egitto ed il secondo da Tarifa per gli scali italiani. — L'*Ischia*, della S. N. S. M., da Colombo partì per Bombay. — Ieri l'altra il *Luisiana*, del Lloyd Italiano, ed il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, giunsero il primo a New York ed il secondo a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — La Camera dei deputati ha tenuto nel pomeriggio una brevissima seduta.

L'aula era abbastanza affollata ed agitata.

Naturalmente il banco dei ministri era vuoto.

Appena aperta la seduta, Mauger, socialista, protesta perchè il *Journal Officiel* non ha pubblicato la lista dei deputati contrari all'ordine del giorno puro e semplice presentato come conclusione della discussione sullo sciopero ferroviario.

L'oratore vuole che si conoscano i deputati che, dopo avere attaccato il Governo, hanno poi votato contro l'ordine del giorno puro e semplice.

Si vota una mozione che chiede la pubblicazione di detti nomi e le ragioni della crisi ministeriale.

La Camera si aggiorna poi a martedì e la seduta è tolta.

Anche il Senato si è aggiornato a martedì.

LONDRA, 3. — Lewis Harcourt è stato nominato segretario di Stato delle Colonie in sostituzione del conte di Crewe che è stato nominato segretario di Stato per le Indie.

Lord Merley assume la presidenza del Consiglio privato.

Lord Beauchamp è stato nominato primo commissario dei lavori pubblici al posto di Harcourt.

LISBONA, 3. — I giornali affermano che è prossimo il riconoscimento della Repubblica portoghese da parte della Gran Bretagna.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il testo del progetto di legge relativo al divorzio, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

BELGRADO, 3. — Secondo l'ultimo Bollettino sullo stato di salute del Principe ereditario, questi ha passato la giornata di ieri tranquillo. Si sente molto meglio ed ha chiesto del nutrimento, che ha potuto prendere in quantità sufficiente. La tosse si è calmata. Temperatura 38.7. Polso 92. Respiro 20.

LONDRA, 3. — Il pallone del *Daily Graphic* ha lasciato il Cristal Palace per tentare di battere il record del mondo e prendere terra in Prussia, dopo aver fatto osservazioni atmosferiche. Il pallone misura 4800 metri cubi e trasporta cinque passeggeri, tra cui il pilota Gaudron. Nella navicella sono stati posti dei letti.

BERLINO, 3. — A proposito della visita dello Czar a Potsdam la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Il fatto che i Sovrani di Germania e di Russia si incontrino di persona frequentemente risponde ad una antica tradizione dei due paesi. Tale uso fu sempre vantaggioso al bene dei due paesi e alla pace del mondo.

Siamo convinti che l'incontro attuale non produrrà altro che effetti utili per la concordia delle due grandi Monarchie vicine e per la pace e la tranquillità dell'Europa.

Auguriamo dal profondo del cuore che la visita dello Czar a Potsdam si svolga in modo rispondente ai voti sinceri dei due Sovrani e dei veri patrioti dei due paesi.

BERLINO, 3. — Un giornale della sera riproduce la voce che l'Imperatore Guglielmo restituirà subito la visita allo Czar ad Assia.

Nei circoli autorevoli si ritiene che questa voce sia per lo meno prematura.

SANTIAGO DEL CILE, 3. — Il Consiglio dei ministri da deciso di comunicare alla Santa Sede che l'internunzio apostolico mons. Enrico Sibilia cessa di essere persona grata, e di pregare la Santa Sede di non accettare le dimissioni dell'arcivescovo di Santiago, mons. Giovanni Ignazio Gonzalez Eyzaguirre.

WASHINGTON, 3. — In seguito alla ribellione del generale Valladores nello Honduras è stato proclamato lo stato d'assedio.

Il ministro degli Stati Uniti ha telegrafato che è stato chiuso il porto di Amalapa ed è stato proclamato lo stato di assedio nelle isole.

PARIGI, 4. — Nelle convocazioni che hano preceduto la costituzione del Gabinetto, il presidente del Consiglio, Briand, ha esposto, agli uomini politici di cui voleva assicurarsi la collaborazione, tutte le questioni sorte dagli ultimi avvenimenti.

Tali conversazioni hanno permesso di constatare che esisteva una perfetta uniformità di vedute fra tutti i membri del Gabinetto sull'insieme del programma politico da sottoporsi al Parmento. Restano soltanto da risolvere alcune questioni di dettaglio, prima di procedere all'elaborazione della dichiarazione ministeriale.

PARIGI, 4. — Il *Journal Officiel* pubblica stamane il decreto che nomina i nuovi ministri ed i nuovi sottosegretari di Stato.

NOTIZIE VARIE

La produzione del petrolio in Algeria. — Nel dipartimento di Orano (Algeria occidentale) si sono scoperti pozzi petroliferi, che sono tanto più utilizzabili in quanto che non distano che soli 20 chilometri dalla costa del Mediterraneo. Nella regione di Ain Zeph (Relizane) si eseguirono perforazioni, che dettero una produzione giornaliera di 10,000 litri. Altri pozzi fornirono da 1000 a 1500 litri di petrolio greggio di buona qualità al giorno. Recentemente si è costituita a Londra una Società «Oran Oil Company», con un capitale di 5 1/2 milioni di franchi per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi dell'Algeria.

Il commercio estero dell'Austria-Ungheria. — Nei primi otto mesi del 1910 le importazioni in Austria-Ungheria si sono elevate a 1799 milioni di corone con un aumento di 76 milioni di corone rispetto allo stesso periodo del 1909 e le esporta-

zioni sono valutate in 1538 milioni di corone con un soprappiù di 40 milioni di corone in confronto del 1909.

L'aumento è pressochè uniforme sui vari articoli.

Si sono pubblicate in questi giorni le cifre definitive del commercio esterno dell'Austria-Ungheria dell'intero anno 1909.

L'importazione totale si è elevata a 1807 milioni di corone e la esportazione a 1700 milioni, esclusi i metalli preziosi. Rispetto al 1908 vi è l'aumento di 248 milioni nell'importazione e di 116 nella esportazione.

105 milioni del 1° aumento sono dovuti all'introduzione di cereali.

L'Austria ha contribuito pel 76 0[0 dell'esportazione e pel 73 0[0 della importazione.

Il burro negli Stati Uniti. — Agli Stati Uniti il burro è caro, perchè gli accaparratori lo mettono in ghiacciaia e dicono che i massari non trovano conveniente fabbricarne dal momento che possono vendere il proprio latte a 5 centesimi il quarto, senza stento e senza fastidi; sembra perciò che si potrebbe tentare con buona probabilità di venderne sul mercato di Nuova York. Il prezzo del burro è di 27 a 28 soldi americani alla libbra inglese per il burro ordinario e per quello fino, senza sale, il prezzo ascende a 40 soldi la libbra, al minuto. In quanto al formaggio si veda qui sotto l'importazione durante l'ultimo triennio; si deve però notare che da qualche anno il Canadà e forse anche la Colombia inglese mandano sui mercati dell'Unione nord-americana il prodotto delle loro latterie.

	1907	1909
	dollari	
Italia	2,542,033	2,664,718
Svizzera	1,888,379	1,881,260
Francia	530,359	592,404
Olanda	360,514	311,814
Germania	47,860	65,244
Regno Unito	33,587	34,184

L'importazione totale fu di dollari 5,704,012 nel 1907, dollari 5,586,706 nel 1908, dollari 5,866,154 nel 1909.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

3 novembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	749.8.
Termometro centigrado al nord	16.1.
Tensione del vapore, in mm.	8.67.
Umidità relativa a mezzodì	64.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	4.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 17.3.
	minimo 12.5.
Pioggia	4.9.

3 novembre 1910.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Spagna, minima di 738 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso all'estremo sud ed isole, risalito altrove, fino a 5 mm. sull'Emilia; temperatura diminuita; venti forti pressochè generali del 3° quadrante; pioggie sparse sul Veneto, Emilia, centro, sud ed isole; temporali in Campania.

Barometro: 759 in Sicilia, 749 sul Veneto.

Probabilità: ancora venti moderati o forti tra sud e ponente; tempo tendente a migliorare; Tirreno mosso od agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 novembre 19.0.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 6	11 6
Genova	sereno	mosso	20 2	12 1
Spezia	3/4 coperto	legg mosso	18 3	8
Cuneo	1/4 coperto	—	16 2	6 0
Torino	nebbioso	—	14 6	6 4
Alessandria	sereno	—	18 0	1 3
Novara	sereno	—	16 0	4 8
Domodossola	nebbioso	—	12 0	4 0
Pavia	—	—	—	—
Milano	3/4 coperto	—	16 4	4 5
Como	1/2 coperto	—	15 2	5 8
Sandrio	coperto	—	14 9	4 1
Bergamo	3/4 coperto	—	13 0	4 3
Brescia	3/4 coperto	—	11 4	4 9
Cremona	sereno	—	14 7	4 8
Mantova	sereno	—	14 8	6 6
Verona	3/4 coperto		15 6	5 1
Belluno	sereno	—	16 1	1 3
Udine	1/2 coperto	—	16 0	4 2
Treviso	sereno	—	16 2	4 4
Venezia	sereno	calmo	16 3	6 5
Padova	sereno	—	16 4	4 9
Rovigo	sereno	—	16 0	4 6
Piacenza	sereno	—	15 5	4 0
Parma	sereno	—	14 6	5 8
Reggio Emilia	sereno	—	17 6	5 2
Modena	1/4 coperto	—	18 6	5 5
Ferrara	sereno	—	14 6	5 6
Bologna	sereno	—	18 4	9 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	17 2	14 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	19 2	8 0
Ancona	sereno	mosso	19 8	11 0
Urbino	1/4 coperto	—	15 2	8 0
Macerata	sereno	—	17 2	9 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	13 8	7 2
Camerino	3/4 coperto	—	13 8	7 0
Lucca	1/2 coperto	—	17 3	9 2
Pisa	1/2 coperto	—	18 6	12 2
Livorno	1/4 coperto	tempestoso	18 0	13 3
Firenze	sereno	—	17 1	10 7
Arezzo	3/4 coperto	—	17 4	9 4
Siena	sereno	—	16 0	10 0
Grosseto	1/4 coperto		19 8	11 1
Roma	coperto	—	18 7	12 5
Teramo	sereno	—	13 3	10 2
Chieti	3/4 coperto	—	18 8	8 8
Aquila	1/2 coperto	—	14 5	5 5
Agnone	1/4 coperto	—	14 7	4 9
Foggia	coperto	—	20 0	13 0
Bari	coperto	calmo	20 6	14 6
Lecce	coperto	—	21 4	17 0
Caserta	coperto	—	19 5	13 9
Napoli	coperto	agitato	18 2	15 4
Benevento	coperto	—	18 6	14 0
Avellino	coperto	—	16 4	11 7
Caggiano	coperto	—	13 9	9 2
Potenza	coperto	—	13 4	7 6
Cosenza	coperto	—	18 5	14 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	18 6	9 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	22 5	18 9
Palermo	piovoso	molto agit.	23 0	16 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	21 6	18 1
Caltanissetta	coperto	—	19 0	12 7
Messina	piovoso	legg. mosso	24 3	16 9
Catania	3/4 coperto	calmo	24 3	15 4
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	25 0	17 0
Cagliari	coperto	mosso	24 8	13 0
Sassari	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.